

Relazione sulla gestione 2021

Stimati Soci della Cassa Raiffeisen Lana,

chiuso un ulteriore esercizio diamo ora seguito al nostro dovere di renderVi conto dei risultati conseguiti nell'arco dello scorso anno dalla nostra Cassa Raiffeisen. Prima di procedere alla presentazione del bilancio e della nota integrativa, Vi proponiamo, come di consueto, un quadro d'insieme delle vicende che si sono succedute sul piano economico (di norma tratte da pubblicazioni ufficiali aggiornate alla data del 10 febbraio 2022) e che durante l'esercizio in esame hanno inciso sulla nostra attività e sui risultati di bilancio.

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

Mentre nel 2020, a causa dell'emergenza legata al "coronavirus", **l'andamento reale dell'economia a livello mondiale** aveva subito una contrazione pari al 3,1 per cento, l'anno successivo ha evidenziato un forte aumento, stimato al 5,9 per cento. Fin dal lontano 1980, una performance negativa si è verificata solo nel 2009, ma il calo allora fu appena dello 0,1 per cento.¹ Nell'anno in corso, gli analisti si aspettano che la produzione economica cresca del 4,4 per cento.²

A **livello mondiale** il **prodotto interno lordo (PIL)** ha toccato nel 2020 i 132.590 miliardi di dollari statunitensi, mentre il **reddito nazionale lordo** si è attestato a un valore di 17.009 dollari statunitensi pro capite.³

Secondo le stime, nel 2021 il **PIL degli USA** è stato innalzato rispetto all'anno precedente in termini reali del 5,6 per cento, mentre per il 2022 si prevede un incremento del 4,0 per cento. Anche la performance reale dell'**economia giapponese** ha conseguito nell'anno in rassegna uno sviluppo positivo, infatti l'incremento del PIL previsto ha raggiunto l'1,6 per cento, dopo avere registrato un calo pari al 4,5 per cento nell'anno precedente. Nel 2022 ci si aspetta una nuova crescita del risultato economico, vale a dire un incremento del 3,3 per cento.⁴

La **congiuntura della Repubblica Popolare Cinese** ha continuato a svilupparsi in modo positivo. Infatti, la crescita reale del **PIL** rispetto all'anno precedente è attesa per il 2021 all'8,1 per cento. L'**India** ha segnato una crescita economica ancora più decisiva, registrando un incremento reale del PIL stimato al 9,0 per cento, dopo il -7,3 per cento segnato nell'anno

¹ FMI, Fondo Monetario Internazionale.

² FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del gennaio 2022.

³ Banca Mondiale (valori espressi in parità di potere d'acquisto – rapportati al potere d'acquisto negli USA).

⁴ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del gennaio 2022.

precedente. Secondo le previsioni ambedue le economie cresceranno notevolmente nel 2022. Le attese si attestano al 4,8 per cento per la Cina e addirittura un altro 9,0 per cento per l'India.⁵

Secondo le proiezioni, **l'economia in America Latina e nei Caraibi** è cresciuta del 6,8 per cento in termini reali nel 2021, dopo il -6,9 per cento conseguito l'anno precedente. Per l'anno in corso, gli economisti si aspettano una crescita del 2,4 per cento.⁶

Nel 2021 lo sviluppo reale stimato del prodotto interno lordo (PIL) dell'area euro (AE9) è stato nettamente innalzato, attestandosi al 5,2 per cento mentre nell'anno 2020 venne registrato un crollo del risultato economico pari al 6,4 per cento.⁷ E quindi, nonostante la persistenza dello stato di emergenza in relazione al "coronavirus", anche l'area dell'euro ha recuperato in modo significativo rispetto all'anno precedente. Per l'anno in corso gli analisti si aspettano un aumento del volume economico un po' più debole, precisamente nella misura del 4,0 per cento.⁸

Anche in Svizzera nel 2021 l'economia è tornata a crescere, registrando un incremento pari al 3,0 per cento, dopo che nell'anno precedente venne registrato un calo pari al 2,4 per cento. Per l'anno in corso, gli analisti prevedono un ulteriore aumento del PIL, con aspettative fissate al 2,5 per cento.⁹

L'Italia fu uno di quei paesi in cui le conseguenze dell'emergenza furono particolarmente sentite. Dopo che la situazione economica si era leggermente ripresa durante cinque anni consecutivi, l'anno 2020 ha visto un forte calo, raggiungendo, in termini reali, il -8,9 per cento rispetto all'anno precedente, quando la crescita del PIL segnava ancora il 0,4 per cento. Tuttavia, l'Italia è anche uno dei paesi in cui la ripresa è stata particolarmente forte, tanto che gli analisti per il 2021 prevedono addirittura un aumento della produzione economica pari il 6,5 per cento.¹⁰ Le previsioni per l'anno 2022 si attestano invece al 4,1 per cento.¹¹

In **Austria**, l'aumento del **PIL** nel 2021 è stato del 4,7 per cento dopo avere conseguito una

⁵ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del gennaio 2022.

⁶ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del gennaio 2022.

⁷ Eurostat – fanno parte dell'area Euro (AE19): Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna – a partire da settembre del 2014 tutti gli stati membri dell'Unione europea al fine del calcolo del PIL hanno adottato la nuova metodologia del "Sistema europeo dei conti - SEC 2010" (con effetto retroattivo fino all'anno 1995 compreso), mentre in passato venne applicata la metodologia del "SEC 1995".

⁸ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica ed europea", inverno (febbraio) 2022 (edizione provvisoria in forma ridotta).

⁹ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", autunno (novembre) 2020 (edizione in forma esaustiva).

¹⁰ Istat, Istituto Nazionale di Statistica.

¹¹ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2022 (edizione provvisoria in forma ridotta).

contrazione del 6,7 percento nell'anno precedente, mentre la **Germania**, la più grande potenza economica dell'area dell'euro, ha registrato un aumento del 2,8 percento dopo un calo del 4,6 percento nell'anno 2020. Si prevede che entrambi i paesi continueranno a crescere anche nell'anno corrente, il 2022, rispettivamente del 3,6 percento in Germania e del 4,3 percento in Austria.¹²

Nel 2013 i dati relativi all'andamento del **prodotto interno lordo** mostravano ancora una variazione reale negativa rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la variazione al ribasso segnata si era attestata appena al 0,2 percento. I cinque anni successivi sono stati tutti quanti all'insegna della crescita. La stessa nell'anno 2014 raggiunse il 0,8 percento, l'anno successivo l'1,8 percento e poi il 0,9 percento. Nell'anno 2017 la crescita conseguita si è attestata all'1,9 percento, l'anno successivo al 3,4 percento e nell'anno 2019 all'1,4 percento.¹³ Nel 2020 anche l'Alto Adige è rimasto duramente colpito dalle conseguenze dello stato di emergenza legata al "coronavirus". Infatti, il calo registrato nello sviluppo della produzione economica è stato del 9,0 percento, le aspettative di crescita per l'anno 2021 si attestano al 5,5 percento.¹⁴

L'83 percento delle imprese altoatesine valuta positivamente la **redditività** conseguita nel 2021. Nell'anno precedente tale quota raggiunse ancora il 65 percento dopo avere toccato il 90 percento nell'anno 2019. È incoraggiante il fatto che anche per il 2022 le attese si evidenziano all'insegna di un deciso incremento. Infatti, il 92 percento degli operatori economici auspicano di potere raggiungere nell'anno in corso risultati operativi soddisfacenti.¹⁵

LA COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DEL SISTEMA "RAIFFEISEN SÜDTIROL IPS"¹⁶

Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft (Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa) - RVS

Nell'anno 2021 il supporto prestato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alle Casse Raiffeisen si è nuovamente esplicito in due ambiti d'intervento oramai consolidati: si tratta della

¹² Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2022 (edizione provvisoria in forma ridotta).

¹³ Istat, Istituto Nazionale di Statistica.

¹⁴ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile gennaio 2021).

¹⁵ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano ("Barometro dell'economia" novembre 2021).

¹⁶ Composto dalle 40 banche "RIPS", dalla "RK Leasing s.r.l.", dalla „Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa”, dalla "Raiffeisen Information Service s.c.r.l.", dalla "Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit" e dalla "Raiffeisen Südtirol IPS Società Cooperativa - RIPS" (ente gestore).

vigilanza sulle cooperative, in cui si concretizza il mandato istituzionale della Federazione, da una parte, e della prestazione di servizi in ossequio all'incarico statutario di sostenere i soci, dall'altra. Nell'ambito della vigilanza sulle cooperative le cooperative associate hanno avuto modo di servirsi dell'attività di revisione ordinaria e straordinaria nonché della revisione legale dei conti. Le prestazioni svolte nel contesto dell'incarico statutario comprendono la rappresentanza degli interessi degli associati oltre che l'assistenza, la consulenza e l'attività formativa con riguardo alle tematiche attinenti al sistema cooperativo nonché a tutte le questioni di ordine economico-aziendale, giuridico e tecnico bancario.

Nel suo operato, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha sempre attribuito massima importanza alla possibilità di sfruttare sinergie, di sostenere l'efficienza delle cooperative associate e di aumentarne la stabilità. Nonostante il persistere dello stato di emergenza legato al "coronavirus" tutti i servizi della Federazione Cooperative Raiffeisen hanno potuto essere forniti nella consueta qualità. Tutti i collaboratori hanno contribuito in modo significativo al raggiungimento di tale obiettivo.

In via generale, l'attività della Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno 2021 si è nuovamente svolta in modo soddisfacente e le prestazioni fornite hanno coperto, senza eccezione alcuna, tutta la gamma di attribuzioni contemplate dallo statuto.

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. - RLB

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (RLB) rappresenta l'istituto centrale di 39¹⁷ Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, le quali sono contestualmente proprietarie e clienti della struttura centrale. Nella sua veste di istituto bancario innovativo la Cassa Centrale mette a disposizione della Casse Raiffeisen dell'Alto Adige affiliate il proprio "know-how" in merito alla fornitura di servizi, allo sviluppo e alla proposta di prodotti. Fedele al principio della sussidiarietà essa assiste le Casse Raiffeisen nelle loro operazioni bancarie. In tal modo essa costituisce un importante presupposto per l'efficienza e l'indipendenza delle Casse Raiffeisen.

Grazie all'impegno dedicato di tutti i collaboratori, è stato raggiunto, nonostante lo stato di emergenza legato al "coronavirus", un utile pari ai 43 milioni di euro. La banca a fine esercizio 2021 dispone quindi di eccellenti indicatori di stabilità, di redditività e di produttività.

Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. - RVD

¹⁷ delle complessive 41.

L'azienda nell'anno 2021 ha saputo svolgere con impegno e competenza professionale la propria funzione di supporto, consulenza ed erogazione di servizi alle banche affiliate al sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS – RIPS"¹⁸ sotto tutti gli aspetti dell'attività assicurativa. La Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. promuove la distribuzione di prodotti assicurativi e relativi servizi aggiuntivi come la formazione degli intermediari assicurativi in favore delle banche "RIPS" oppure la liquidazione danni in favore di tutti i clienti che hanno in essere una relazione in materia di assicurazioni col sistema Raiffeisen.¹⁹

Premessa

La normativa di riferimento per la redazione della relazione degli amministratori è costituita principalmente dall'art. 2428 del codice civile, dagli artt. 37 e 41 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136, nonché dalla Circolare n.262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 recante "Schemi e regole di compilazione dei bilanci bancari individuali e consolidati" e successivi aggiornamenti.

In particolare, nelle citate Disposizioni della Banca d'Italia è prescritto che: "Il bilancio dell'impresa è corredato di una relazione degli amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa stessa ha operato, nonché sui principali rischi e incertezze che l'impresa affronta.

Sono illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dei principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.

Dalla Relazione devono risultare (cfr. Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 4° aggiornamento) anche le seguenti informazioni:

- a) l'evoluzione prevedibile della gestione;
- b) le attività di ricerca e di sviluppo;
- c) il numero e il valore nominale sia delle azioni o quote proprie detenute in portafoglio sia delle azioni o quote dell'impresa controllante, di quelle acquistate e di quelle alienate nel corso dell'esercizio, le corrispondenti quote di capitale, i motivi degli acquisti e delle alienazioni e i corrispettivi; la presente disposizione si applica anche alle azioni o quote

¹⁸ 39 delle complessive 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige nonché la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. S.p.A."

¹⁹ 40 banche "RIPS" nonché società ausiliarie definite.

- detenute, acquistate o alienate per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- d) i rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole;
 - e) gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa nonché informazioni attinenti all'ambiente e al personale;
 - f) eventuali ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella Nota integrativa (parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura") sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari (rischio di prezzo, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari);
 - g) i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici, inclusa la politica di distribuzione degli utili.”

Devono inoltre essere riportate nella relazione sulla gestione:

- ❑ informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del codice civile;
- ❑ i criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ai sensi art. 2 L. 59/92 e art. 2545 cod. civ.;
- ❑ informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime;
- ❑ informazioni sulle operazioni con soggetti collegati di maggiore rilevanza sulle quali gli Amministratori indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Ai sensi dell'art. 90 della Direttiva 2013/36/UE, cd. CRD IV, infine, le banche sono tenute a pubblicare, nell'ambito della relazione sulla gestione, l'indicatore relativo al rendimento delle attività (c.d. *Public Disclosure of return on Assets*), calcolato come rapporto tra gli utili netti e il totale di bilancio.

Situazione della nostra Cassa Raiffeisen

La pandemia di Covid-19 ha dominato le nostre vite per più di due anni. Le conseguenze personali ed economiche della crisi si sentono chiaramente in tutti i settori della vita. Nonostante il difficile contesto di mercato, la Cassa Raiffeisen Lana è riuscita a raggiungere risultati buoni nell'esercizio 2021. L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di 8,08 milioni di euro e un patrimonio netto di 87,29 milioni di euro. La rinnovata crescita dei prestiti e dei depositi, il buon risultato dei servizi, i costi stabili e una situazione di rischio distesa hanno permesso alla banca di rafforzare adeguatamente il suo capitale proprio. Sulla base di questo buono e solido sviluppo degli affari, la Cassa Raiffeisen è stata in grado di stare accanto ai suoi soci e clienti come un partner affidabile in questo periodo di incertezza. Fornendo una consulenza competente e soluzioni rapide, siamo stati in grado di confermare e rafforzare ulteriormente la fiducia riposta in noi.

La rete di filiali è composta da 9 filiali distribuite su un'area di competenza territoriale di 5 comuni e serve migliaia di clienti, così come un numero aumentato di soci, che ha raggiunto il numero di 4.392 alla fine dell'anno.

Molte tendenze e sviluppi, come la digitalizzazione o la richiesta di maggiore regionalizzazione e sostenibilità, sono stati accelerati o addirittura innescati dalla pandemia di Covid-19. Come banca cooperativa locale, siamo aperti a tali ripercussioni. Il banking digitale sta diventando sempre più importante e ha assunto un valore ancora maggiore nell'ultimo anno. Trovare l'equilibrio tra cambiamento e persistenza è una sfida del nostro tempo. Lavoriamo costantemente sulla relazione e la vicinanza ai nostri soci e clienti, al centro delle quali continua a esserci la consulenza fiduciosa ed esperta. Ci siamo preparati per il futuro con un'offerta ampliata di prodotti e servizi digitali e l'ulteriore sviluppo del modello di business cooperativo. L'obiettivo è quello di continuare a dare un contributo importante alla promozione della zona territoriale di competenza e a un'economia rispettosa del clima e socialmente accettabile. La soddisfazione dei nostri soci e clienti è il nostro incentivo. Continueremo a lavorare per loro con tutta la nostra forza e piacere. I tempi sono difficili. Tuttavia, guardiamo avanti con ottimismo e superiamo insieme le sfide attuali!

In tale contesto, vorremmo portare alla Vostra attenzione l'evoluzione e la situazione finanziaria ed economica della Cassa Raiffeisen nell'anno in esame per mezzo di cifre e informazioni.

Attività bancaria e quella di intermediazione

Nell'esercizio trascorso, la nostra Cassa Raiffeisen ha fatto registrare un andamento economico buono. Rispetto all'esercizio precedente, il margine d'interesse è aumentato di 611 mila euro

rispettivamente del 4,5%. Nell'esercizio 2021, le commissioni attive ammontavano a 6,38 milioni di euro.

Oltre il 5% di tali commissioni deriva dalla negoziazione di titoli, quasi il 14% dal settore assicurativo, oltre il 5% riguarda i crediti di firma e ben 36% la tenuta e gestione dei conti correnti. Il restante 40% delle commissioni si riferiscono ad altri servizi bancari e non bancari. Di questi ben 16% riguardano la commissione per la messa a disposizione del credito sui fidi di c/c.

Alla data di chiusura del bilancio i crediti verso clientela hanno raggiunto la quota di 585,5 milioni di euro, i debiti diretti verso clientela ammontavano a 740,9 milioni di euro. A ciò si aggiungono i titoli in circolazione per un ammontare di 8 milioni di euro, che sono stati sottoscritti esclusivamente da investitori istituzionali. I crediti verso banche a scadenza (comprese le obbligazioni bancarie) sono contabilizzati per 39,7 milioni di euro e i debiti verso banche per 140,2 milioni di euro.

Nell'anno decorso i crediti verso clientela sono cresciuti del 6,5%. I debiti diretti verso clientela hanno messo a segno un aumento del 12,7%. I debiti indiretti verso clientela alla data di chiusura di bilancio erano pari a 120,2 milioni di euro, registrando un incremento del 18,9% rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio il patrimonio netto di bilancio della Cassa Raiffeisen è cresciuto del 9,2% a 87,29 milioni di euro; il patrimonio di vigilanza alla data di bilancio ammontava a 94,83 milioni di euro. La percentuale del capitale primario di classe 1 (c.d. "*CET-1-ratio*") ammonta al 31/12/2021 a 18,07% e la percentuale dei fondi propri complessivi ("*total-capital-ratio*") a 19,37%. Entrambe le percentuali sono così nettamente superiore ai requisiti minimi di vigilanza.

Servizi di investimento prestati dalla Cassa Raiffeisen

Nell'anno in esame la Cassa Raiffeisen Lana era autorizzata a prestare i seguenti servizi di investimento:

- esecuzione di ordini per conto dei clienti, limitatamente alla sottoscrizione di strumenti finanziari di propria emissione (art. 1, comma 5, lett. b d.lgs. n. 58/1998);
- collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (art. 1, comma 5, lett. c-bis d.lgs. n. 58/1998);
- ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari (art. 1, comma 5, lett. e d.lgs. n. 58/1998);
- consulenza in materia di investimenti (art. 1, comma 5, lett. f d.lgs. n. 58/1998).

Inoltre, la nostra banca in dicembre 2017 ha emesso un'obbligazione subordinata del tipo TIER-II per investitori professionali e qualificati e scadenza in dicembre 2025.

Come servizio accessorio viene offerto ai clienti la custodia e amministrazione di strumenti finanziari.

Andamento economico generale della Cassa Raiffeisen

Alla luce dell'evoluzione generale la nostra Cassa Raiffeisen è riuscita a difendere la propria posizione di mercato, come si può evincere dalla sintesi dei dati di bilancio che si porteranno a conoscenza nel seguente. Nell'esercizio trascorso, la Cassa Raiffeisen è riuscita a mettere a disposizione dei soci e dei clienti i servizi bancari e finanziari richiesti, rispettando i principi cooperativistici. La complessità dell'attività bancaria e la gestione della banca costituivano delle notevoli sfide per la stessa. Nell'adempiere a tali compiti e al fine di soddisfare al meglio le esigenze dei soci e dei clienti, i nostri dipendenti hanno partecipato nell'esercizio trascorso a corsi di formazione professionale, per assicurare, da un lato, il rispetto delle disposizioni di vigilanza e, dall'altra, la qualità dei servizi bancari e finanziari.

Osservando i dati di bilancio e guardando l'evoluzione della nostra Cassa Raiffeisen nel tempo, riteniamo di essere sulla strada giusta.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Voci di Bilancio	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Importi in milioni di euro al 31/12/2020	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Crediti verso clientela (parte della voce 40b)	585,506	549,854	+6,5
Titoli propri (parte di 20c, 30 e parte di 40b)	318,110	258,439	+23,1
Raccolta diretta (10b)	740,912	656,574	+12,8
Titoli in circolazione (10c)	8,002	8,002	+/-
Raccolta indiretta	120,199	101,120	+18,9
Volume complessivo intermediato	1.462,610	1.323,100	+10,5
Patrimonio di bilancio (risultato di esercizio compreso)	87,294	79,961	+9,2
Utile d'esercizio	8,081	5,293	+52,7
Totale di bilancio	992,077	886,977	+11,8

Informazioni sul Conto Economico

Voci del Conto Economico	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Importi in milioni di euro al 31/12/2020	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Margine di interesse	14,068	13,456	+4,5
Commissioni nette	5,964	5,338	+11,7
Margine di intermediazione	22,198	19,804	+12,1
Risultato netto della gestione finanziaria	19,428	18,430	+5,4

Costi operativi	13,476	12,496	+7,8
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	9,108	5,935	+53,5
Imposte sul reddito d'esercizio	1,027	0,642	+60,0
Utile d'esercizio	8,081	5,293	+52,7

Garanzie

	Importi in milioni di euro al 31/12/2021	Importi in milioni di euro al 31/12/2020	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Garanzie rilasciate	39,338	38,742	+1,5

Alla luce dello sviluppo generale, la Cassa Raiffeisen Lana è riuscita a difendere la sua posizione di mercato, come si può vedere dalla sintesi dei seguenti dati di bilancio. Una notevole sfida per la Cassa Raiffeisen ha continuato ad essere l'applicazione della marea di normative a livello europeo e nazionale. Per essere in grado di padroneggiare questo compito impegnativo, i nostri dipendenti hanno continuato a partecipare alla formazione e al perfezionamento nel corso del 2021 per garantire che la qualità dei servizi bancari e finanziari offerti siano conformi alle normative da un lato e soddisfino le richieste di soci e clienti dall'altro.

Sulla base dei dati di bilancio e del nostro sviluppo di mercato, riteniamo che la nostra strategia operativa sia in linea con lo scopo sociale cooperativo statutario anche nell'anno finanziario passato.

Come risulta dai dati sopra esposti, nell'esercizio 2021 la nostra Cassa Raiffeisen ha registrato degli andamenti positivi in tutti principali settori, dove la crescita è in gran parte superiore alla media provinciale del Sistema Bancario Raiffeisen - RGO (Cassa Centrale inclusa). La crescita del RGO per gli impieghi (lordi) era del 5,0% e per la raccolta diretta del 8,1%. L'incremento del volume complessivo intermediato del Sistema Bancario Raiffeisen con 11,7% era leggermente più significativo.

In conseguenza dell'incremento differente degli impieghi e della raccolta il rapporto d'investimento della nostra Cassa Raiffeisen è diminuito e ammonta a 80,8% rispetto a 85,7% del 31/12/2020. Nei primi 3 mesi dell'anno corrente questo rapporto oscilla intorno all'80%.

Il valore dei **titoli propri** (compresi nelle voci 20c, 30 e 40b dell'attivo) è nuovamente sensibilmente aumentato di quasi un quarto a 318,1 milioni di euro. Il portafoglio comprende da una parte i Titoli di Stato (280,0 milioni di euro) e dall'altra le nostre partecipazioni di minoranza (28,1 milioni di euro) e le quote di O.I.C.R. (9,6 milioni di euro). Inoltre sono compresi titoli per un controvalore di 436 mila euro, che sono stati emessi nell'ambito di operazioni di risanamento da banche del credito cooperativo e acquistati dalla Cassa Raiffeisen Lana.

I **crediti verso banche** sono diminuiti da 47,4 milioni di euro a 39,7 milioni di euro. Questa diminuzione è dovuta al fatto che a partire dal 31/12/2021 i crediti “a vista” verso le banche sono inclusi nella voce “Cassa e disponibilità liquide”. Tale importo ammonta a 15,7 milioni di euro. Dall’altra parte i **debiti verso banche** vengono evidenziati con 140,2 milioni di euro. Questo aumento è dovuto al fatto di adesione da parte della Cassa Raiffeisen Lana – come membro del gruppo TLTRO del settore Raiffeisen – alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea a partire dall’autunno 2014. A marzo 2020 era stato rimborsato l’intero importo dell’operazione TLTRO-II (76,4 milioni di euro), sostituendola con una nuova operazione di rifinanziamento (TLTRO-III) per un importo di 77,5 milioni di euro e scadenza marzo 2023 – seguito da una seconda tranches a giugno 2020 di 51 milioni di euro (scadenza giugno 2023). La terza tranches di 12,5 milioni di euro (scadenza marzo 2024) è stata assunta a marzo 2021. Così il relativo importo complessivo per la nostra Cassa Raiffeisen ammonta a fine anno a 139,23 milioni di euro (al netto del rateo degli interessi attivi).

I crediti e i debiti riguardano in primo luogo la Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige Spa e in misura molto più limitata altri istituti di credito. In questa voce sono comprese anche le obbligazioni emesse da banche per un valore complessivo di 30,9 milioni di euro. Queste obbligazioni riguardano la Cassa Centrale Raiffeisen (13,1 milioni di euro), il Mediocredito Trentino Alto Adige (12,6 milioni di euro), la Banca Popolare dell’Alto Adige (2,6 milioni di euro) e l’ICCREA (2,6 milioni di euro). Il credito derivante dal deposito per la riserva obbligatoria a fine anno ammonta a 6,15 milioni di euro.

Le **attività materiali** sono diminuite nell’anno in esame di 2,3 milioni di euro. Questo decremento netto è dovuto alle seguenti variazioni (valori in migliaia):

Acquisti	+615
Vendite	-738
Ammortamenti	-1.159
Altre diminuzioni	-164
Trasferimento a attività non correnti in via di dismissione	-903
Variazioni annue	-2.349

Le vendite riguardano la cessione della Casa Raiffeisen tramite espropriazione da parte del Comune di Lana.

In data 30/11/2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di vendere gran parte dei locali addebiti a suo tempo al “Centro Assicurazione Lana”, situati a Lana, in Via Merano, e di classificarli secondo il principio dell’IFRS 5 come “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

Dettaglio dei crediti verso clientela

Forma tecnica	Valore in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Aperture di credito in c/c	106,824	-1,3
Mutui	423,335	+7,8
Crediti deteriorati	13,810	+67,2
Altri crediti verso clientela	41,538	+2,6
Titoli propri (titoli di debito)	218,739	+19,9
TOTALE	804,246	+9,8

Come si evince dai dati di cui sopra, la Cassa Raiffeisen ha utilizzato circa il 59 % del suo totale di bilancio per finanziare l'economia reale locale alla data del bilancio 2021.

I principali rischi per la Cassa Raiffeisen continuano ad essere quelli derivanti dai cambiamenti del contesto internazionale, nazionale e locale. Il miglioramento rispetto all'anno precedente è stato significativo. Le cifre chiave per l'industria alberghiera e della ristorazione e il commercio sono tornati ai livelli pre-2020, raggiungendo risultati eccezionali nei mesi di luglio, agosto e settembre.

Le moratorie offerte alla clientela dal 2020, che hanno sostenuto l'economia della regione e hanno raggiunto un valore di circa 3 miliardi di euro nel sistema Raiffeisen alla fine dell'ultimo anno finanziario, sono in gran parte scadute senza bisogno di essere prolungate se necessario.

Attualmente, a causa delle conseguenze di Covid-19, un totale di 5.360.700 euro di crediti differiti verso clientela sono ancora in sospeso. Ulteriori dettagli possono essere trovati nella nota integrativa al bilancio.

La distribuzione e la concentrazione dei crediti verso clientela della Cassa Raiffeisen Lana per settore si può vedere nella tabella B.1 nella Parte E, Sezione 1 della nota integrativa al bilancio.

Grandi rischi (per settori)	Numero	Importo ponderato in milioni di euro
Banche e società finanziarie	4	33,563
Commercio (cooperative di frutta comprese)	3	37,395
Agricoltura	1	11,239
Altre imprese	1	14,795
Altri (consumatori privati ed altri)	7	57,704
TOTALE	16	154,696

Le voci 20c e 120 dell'attivo comprendono i finanziamenti al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo di Garanzia Istituzionale e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo, a seconda che siano valutati o meno al fair value. I primi sono quelli che non superano il test SPPI e quindi devono essere contabilizzati al fair value. Questi sono privi di

interessi proporzionalmente divisi tra le banche aderenti a tali sistemi di garanzia. I recuperi dipendono dalla dinamica dei crediti sottostanti e, ad eccezione di quelli relativi alle attività fiscali differite (DTA), i singoli crediti sono valutati trimestralmente sulla base delle informazioni fornite dai vari fondi.

Finanziamenti in relazione a interventi di sistemi di garanzia	Saldo al 31/12/2021
Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (voce 20c)	9.804,85 euro
Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo (voce 20c)	163.722,94 euro
Fondo di Garanzia Istituzionale (voce 120)	88.153,78 euro
Totale	261.681,57 euro

Nell'esercizio in esame, i crediti indicati alla voce 20c dell'attivo hanno segnato per differenza una rivalutazione di 18.778,61 euro.

Sono, inoltre, da segnalare come crediti verso il Fondo di Garanzia Istituzionale e il Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e le obbligazioni cartolarizzate emesse dalle BCC e dalle Casse Rurali in difficoltà nell'ambito dei vari interventi del passato e inserite alla voce 20c dell'attivo. Anche tali attività sono valutate trimestralmente e sono state contabilizzate con i seguenti importi alla data di bilancio 2021:

Strumenti finanziari in relazione a interventi di sistemi di garanzia	Saldo al 31/12/2021
Strumenti AT1 da interventi FGI e FT	237.493,45 euro
Obbligazioni cartolarizzate da interventi FGI	198.580,29 euro
Totale	436.073,74 euro

Gli accantonamenti per rischi della Cassa Raiffeisen Lana, in relazione alle attività risultanti dagli interventi dei vari sistemi di garanzia, possono essere definiti adeguati.

Raccolta diretta da clientela

Forma tecnica	Valore in milioni di euro al 31/12/2021	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Depositi liberi in c/c e a risparmio	544,426	+18,0
Depositi vincolati a risparmio	177,375	+0,4
Conti deposito	0,016	+/- 0
Altri debiti verso clientela	19,095	+3,5
TOTALE	740,912	+12,8

Analisi del Conto Economico

Nell'anno in esame, la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen può essere descritta come buona, tenendo conto del corso dell'andamento generale dei tassi d'interesse sui mercati monetari e dei capitali. Di seguito sono riportati alcuni dati chiave:

Il **risultato di esercizio** al 31/12/2021 evidenzia un utile di 8.080.880,28 euro.

Il **marginale di interesse** ammonta a 14,068 milioni di euro – grazie soprattutto agli interessi sul proprio portafoglio titoli e gli interessi attivi sulle operazioni TLTRO. Il margine risulta essere così superiore del 1,2% rispettivamente di 167 mila euro al valore pianificato e del 4,5% rispettivamente di 611 mila Euro al valore dell'anno precedente.

Gli interessi sui titoli con 2,827 milioni di euro a sua volta danno il proprio contributo e risultano superiori alla proiezione (+13,3%). Il rendimento dell'attività finanziaria media è 1,70%, quello della passività finanziaria media lo 0,14% - il margine pertanto a 1,56%. I dati per l'anno 2020 erano del 1,79% rispettivamente dello 0,16% e quello del margine a 1,63%.

Il **risultato delle commissioni** nette con 5,964 milioni di euro è molto soddisfacente ed è superiore del 11,7% rispetto all'anno precedente. In tutti settori sono stati raggiunti incrementi in parte notevoli. Circa il 36% delle commissioni attive riguardano i ricavi relativi alle spese di tenuta conto, seguita dalla commissione per la messa a disposizione del credito per i fidi di c/c con 16% e dalle provvigioni del settore assicurativo.

I **dividendi** ammontano a 509 mila euro e riguardano principalmente la distribuzione da parte della Banca d'Italia (317 mila euro) e della Cassa Centrale Raiffeisen (170 mila euro). Quest'ultima nel 2020 non ha pagato dividendi – pertanto il valore dell'anno 2020 è molto inferiore al quello di quest'anno.

Con la **cessione di titoli** (voce 100 del CE) durante l'anno 2021 è stato realizzato un utile di 1,232 milioni di euro.

Il **risultato netto delle altre attività e passività valutate obbligatoriamente al fair value** dà un risultato positivo di 404 mila euro rispetto a un risultato (sempre positivo) di 399 mila euro al 31/12/2020. Responsabile di questo risultato positivo è l'incremento del fair value dei fondi di investimento (quote di O.I.C.R.) acquistati nel maggio 2020 e successivamente aumentate (nel frattempo 9,58 milioni di euro) per un importo di 383 mila euro.

Il **risultato netto delle rettifiche/riprese di valore** (voce 130) ammonta ad un valore negativo di 2,741 milioni di euro rispetto ad un importo negativo di 1,374 milioni di euro al 31/12/2020. Questo risultato si compone quanto segue:

Rettifica di valore su crediti verso la clientela (130a)	-2.629 mila euro
Rettifica di valore su crediti & titoli di banche (130a)	-12 mila euro
Rettifica di valore su titoli di stato HTC (130a)	-78 mila euro
Ripresa di valore su titoli FVOCI (130b)	-22 mila euro
Totale	2.741 mila euro

Il totale delle **spese amministrative**, pari a 13,38 milioni di euro, è superiore dell'6,5% rispetto al 31/12/2020, con sia le spese per il personale (+ 9,8%) che le altre spese amministrative (+ 2,4%) che mostrano un livello superiore rispetto al 31/12/2020. Nel caso delle spese per il personale gli adeguamenti al contratto integrativo provinciale, una premio di risultato sensibilmente più consistente e l'uscita anticipata di un collaboratore hanno un impatto particolare. L'aumento delle spese amministrative è soprattutto il risultato di costi superiori per il sistema di garanzia europeo (DGS) aumentati per 231 mila euro. Gli altri settori segnano un andamento molto differente. Così le imposte indirette e i costi per riparazioni e manutenzioni risultano superiore al valore dell'anno precedente, mentre i costi informatici e quelli pubblicitari sono inferiori. Inoltre sono compresi nelle spese amministrative anche i costi per il Fondo Nazionale di Risoluzione (FNR/SRF) e per il sistema di tutela istituzionale Raiffeisen Südtirol IPS. In tutto queste spese per i vari fondi di garanzia del sistema bancario ammontano a 806 mila euro.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** con un costo complessivo di 13 mila euro riguardano gli impegni e le garanzie rilasciate (costi per 60 mila euro) e gli altri fondi (ricavi per 47 mila euro). Questi ultimi sono legati principalmente al Fondo di Garanzia del Credito Cooperativo.

Gli **ammortamenti sulle attività materiali** comprendono per la prima volta anche le rettifiche di valore per un ammontare 303 mila euro riguardante l'immobile del Centro Assicurazione Lana, che dall'esercizio in esame viene contabilizzato secondo il principio dell'IFRS 5. Insieme con gli investimenti effettuati (per esempio le linee self-service e la ristrutturazione della filiale Mebo) e nonostante la cessione della casa Raiffeisen gli ammortamenti sono superiori del 24,5% rispetto alla data comparabile dell'anno precedente, pari a 1,174 milioni di euro.

La voce degli **altri proventi di gestione** ammonta a 1,382 milioni di euro ed è la differenza tra gli altri oneri di gestione (35 mila euro) e gli altri proventi di gestione (1,417 milioni di euro). L'importo per il recupero delle imposte indirette (imposta di bollo e imposta sostitutiva) con 830 mila euro è la voce singola più consistente.

Gli **utili da cessione di investimenti** nella misura di 3,155 milioni di euro riguardano quasi esclusivamente l'espropriazione della casa Raiffeisen da parte del Comune di Lana. Detta operazione è stata perfezionata in agosto 2021. Questo importo straordinario e non ricorrente ha un impatto non trascurabile sull'intero conto economico.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 1,027 milioni di euro e riguardano:

Imposte correnti IRES	-575 mila euro
Imposte correnti IRAP	-444 mila euro
Diminuzione delle imposte anticipate	-306 mila euro

Aumento delle imposte anticipate	+298 mila euro
Totale	1.027 mila euro

In fine l'utile d'esercizio al 31/12/2021 ammonta così a 8.080.880,28 euro.

Variazioni del capitale proprio e del risultato operativo

Voce	Valore in euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Capitale sociale	11.342	+1,2
Riserve	77.977.575	+6,6
Riserve di rivalutazione	1.141.169	-20,4
Sovrapprezzo azioni	82.800	+18,8
Utile dell'esercizio	8.080.880	+52,7
Patrimonio di bilancio	87.293.766	+9,2

Dinamica dei principali aggregati del rendiconto finanziario rispetto all'esercizio precedente

	Valore in euro	Valore in euro
A. Voci relative all'attività operativa	31/12/2021	31/12/2020
Gestione (+)	12.615.114	7.875.181
Liquidità generata (+) / assorbita (-) dalle attività finanziarie	-109.202.471	-89.840.309
Liquidità generata (+) / assorbita (-) dalle passività finanziarie	97.892.294	82.987.792
Liquidità netta generata dall'attività operativa	1.304.937	1.022.664
B. Voci relative all'attività di investimento		
Liquidità generata da voci varie (+)	737.807	532
Liquidità assorbita da voci varie (-)	-614.929	-485.752
Liquidità netta assorbita dall'attività di investimento	122.878	-485.220
C. Voci relative all'attività di provvista		
Acquisti vari (+)	13.232	14.263
Emissioni varie (-)	0	0
Liquidità netta generata dall'attività di provvista	13.232	14.263
Liquidità netta generata (+) / assorbita (-) nell'esercizio	1.441.047	551.707

Esposizione dell'impresa al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari

Rischio di prezzo

L'intero volume di titoli di debito, pari a 279,98 milioni di euro, che è ricondotto nella voce 30 dell'attivo ("attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva") e nella voce 40b dell'attivo ("attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso

la clientela”), è composto esclusivamente da Titoli di Stato – di cui 4,97 milioni Titoli dello Stato Spagnolo. Di questo portafoglio il 28,8% (in base al valore nominale) è remunerato a tasso fisso con durata media/lunga (senza i titoli cosiddetti “*index-linked*”). Questa parte – sensibilmente aumentata rispetto all’anno precedente (erano il 19,4% nell’anno 2020) – è il risultato del fatto che la politica d’investimento prudentiale e quasi senza rischi praticata in passato è stata allentata in favore della redditività. Nonostante ciò il relativo rischio viene considerato gestibile. I prezzi dei titoli detenuti scendono in uno scenario di tassi salenti e un’eventuale vendita divenuta necessaria porterebbe delle perdite.

Considerando anche le obbligazioni emesse da banche per un valore nominale di 30,6 milioni di euro la percentuale dei titoli di debito a tasso fisso (di nuovo senza i titoli cosiddetti “*index-linked*”) aumenta a circa 35,9% (riferito ad un volume complessivo di 308,1 milioni di euro nominali). I valori per l’anno 2020 ammontavano a 26,7% rispettivamente a 255,7 milioni di euro.

In questo contesto, va anche detto che sono stati fatti investimenti con una componente di rischio ancora un po’ più elevata attraverso l’acquisto continuo di fondi d’investimento (quote di O.C.I.R.) per un valore di bilancio a fine esercizio di 9,58 milioni di euro. Il momento iniziale scelto per questo tipo di investimento nel maggio 2020 è apparso molto favorevole a causa dei bassi prezzi di entrata. L’aumento del fair value (calcolato sul valore di bilancio a fine anno) per i 20 mesi trascorsi conferma questa valutazione.

Rischio di credito

La nostra politica di credito prudente, ormai invariata da diversi anni, mira a una crescita qualitativa ed è stata perseguita anche nell’esercizio in esame.

Le attività di rischio di credito ponderate alla data di bilancio ammontano complessivamente a 450,8 milioni di euro ed è nostra intenzione garantire anche in futuro un efficiente controllo e monitoraggio delle stesse.

Con il costante monitoraggio dei fidi si vuole evitare la creazione di nuove posizioni creditizie critiche e di prevenire quella di posizioni dubbie. A questo proposito viene effettuata una stretta collaborazione tra l’Ufficio Monitoraggio Fidi, l’Ufficio Fidi e l’Ufficio Legale.

Obiettivo primario è di conoscere prematuramente posizioni vistose e di evitare – tramite azioni tempestive – l’insorgenza di posizioni creditizie difficili. La quota dei crediti deteriorati complessivi in relazione ai crediti verso la clientela esposti in bilancio in misura di 585,5 milioni di euro (come parte della voce di bilancio 40b dell’attivo) quest’anno è aumentato, rimane però su un livello buono. La relativa quota ammonta al 31/12/2021 a 2,36% rispetto al valore eccellente di 1,50% dell’anno precedente.

La definizione del termine crediti “deteriorati”, che è stato modificato da parte dell’Organo di Vigilanza durante l’anno 2015, contiene le sofferenze, le inadempienze probabili e quelle scadute/sconfinate > 90 giorni. La percentuale delle sofferenze nell’anno in esame è rimasta di fatto allo zero per cento dei crediti totali (3 mila euro su 585,5 milioni di euro). Le altre posizioni deteriorate sono aumentate rispetto all’anno precedente e precisamente dello 63,1%.

Il grado di copertura dei crediti deteriorati ammonta al 31/12/2021 a 45,2% rispetto a 57,2% del 31/12/2020. Il dettaglio dei singoli portafogli è il seguente:

Tipo credito deteriorato	31/12/2021	31/12/2020
Sofferenze	99,5%	100,0%
Inadempienze probabili	44,3%	49,5%
Esposizioni scadute deteriorate oltre 90 giorni	13,6%	10,7%
Totale delle esposizioni deteriorate (“non performing loans – NPL”)	45,2%	57,2%

Un metodo molto usato per la mitigazione del rischio di credito consiste nell’utilizzo di garanzie. Oltre quarti dei crediti verso clientela esistenti al 31/12/2021 è garantito interamente da garanzie reali e/o personali; a questo valore si aggiungono altri 3,3% che sono garantiti parzialmente.

Ulteriori possibili mezzi come derivati su crediti, operazioni di cessione o operazioni di cartolarizzazione non sono mai state utilizzate da parte della Cassa Raiffeisen Lana.

Rischio di liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari

Obiettivo primario della nostra gestione della liquidità rimane garantire in ogni momento sufficienti risorse liquide per assolvere in modo puntuale ai nostri impegni di pagamento quotidiani, senza dover accettare oneri economici rilevanti. La gestione della liquidità è affidata all’Ufficio Contabilità che controlla giornalmente la posizione della liquidità e la gestisce secondo le esigenze. A tale scopo intercorre un continuo scambio d’informazioni specialmente con l’Area Finanza, ma anche con altri uffici, in caso di presenza di consistenti flussi di liquidità. Inoltre, almeno una volta al mese si riunisce il comitato investimenti (“Anlagekomitee”), rafforzato nel frattempo di un consulente esterno. L’esercizio 2021 è stato caratterizzato dallo sforzo di parcheggiare il meno possibile la liquidità in eccesso sul conto corrispondente presso la Cassa Centrale Raiffeisen e di utilizzare il fido di pooling in caso di necessità di liquidità.

Comunque questo rischio (sempre latente) deve essere tenuto sotto controllo in modo molto accurato. Qualora questo si verificasse le conseguenze sarebbero istantanee.

A tale scopo già in passato sono state adottate alcune contromisure e presi alcuni provvedimenti. Così la Cassa Centrale Raiffeisen già nel mese di ottobre del 2010 ha elaborato un piano di emergenza per l’intero Sistema Bancario Raiffeisen. Anche la Cassa Raiffeisen Lana ha aderito

a questo piano. Finora però non è stato necessario attivare questa misura.

Con effetto 01/12/2012 la Cassa Centrale Raiffeisen ha esteso inoltre il sistema “pooling”, introdotto nell’ambito dell’operazione di rifinanziamento a più lungo termine da parte della BCE (“TLTRO”) nel febbraio 2012, come strumento principale per il finanziamento della gestione ordinaria a tutte le Casse Raiffeisen. A tale scopo è concesso un fido per il conto “pooling” pari al controvalore massimale dei titoli rifinanziabili dati in garanzia. Questa gestione offre una serie di vantaggi, come ad esempio una maggiore flessibilità, una gestione più semplice e un alto grado di automatizzazione, costi di rifinanziamento più contenuti per la Cassa Raiffeisen e una minore dotazione del patrimonio. Queste operazioni di rifinanziamento (“*targeted long term refinancing operations*” – TLTRO) collocate a partire da settembre 2014 sono state rimborsate completamente a giugno 2016 per un importo di 40,4 milioni di euro e contemporaneamente sostituite da nuove e maggiori operazioni finanziarie (TLTRO-II). La Cassa Raiffeisen Lana aveva partecipato per 76,4 milioni di euro. Nel corso del 2020 queste operazioni sono state sostituite con operazioni TLTRO-III con scadenza in tre anni, di cui la prima tranche a marzo (77,5 milioni di euro), la seconda tranche a giugno (51 milioni di euro) e la terza a marzo 2021 (12,5 milioni di euro). Al 31/12/2021 sono stati vincolati per il conto “pooling” titoli per un valore nominale di 150,0 milioni di euro presso la Cassa Centrale Raiffeisen, coprendo così l’accordato di 155 milioni di euro.

La riserva di liquidità di primo grado della Cassa Raiffeisen Lana al 31/12/2021 – come evidenziato nella segnalazione base IY - ammonta a circa 139,4 milioni di euro e comprende il contante (3,8 milioni di euro), i titoli rifinanziabili non vincolati (133,2 milioni di euro) e l’importo disponibile sul conto “pooling” (2,4 milioni di euro).

L’eccedenza netta (crediti meno debiti senza tener conto della parte TLTRO) della nostra Cassa Raiffeisen verso il sistema bancario al 31/12/2021 ammonta a circa 55,5 milioni di euro, perché nei debiti non viene considerato la parte dei TLTRO per 139,2 milioni di euro. Questa viene – come già illustrato - più che neutralizzata dai titoli rifinanziabili e vincolati a tale scopo.

In conseguenza della situazione della allora scarsa liquidità l’Organo di Vigilanza già nel 2011 aveva introdotto per il futuro una serie di obblighi e limiti, con i quali le banche si dovranno confrontare e che sottolineano ancora di più l’importanza di questa tematica. Come esempio vengono menzionati i seguenti due indicatori:

- Il così detto **indicatore a breve termine** (“*liquidity coverage ratio*” – LCR), che misura il rischio di liquidità a breve e esprime il rapporto tra la giacenza di attività liquide di elevata qualità e il fabbisogno di liquidità nell’arco di 30 giorni di calendario.

Questo rapporto era stato fissato dall’Organo di Vigilanza per l’anno 2015 con 60% e veniva elevato nei successivi quattro anni ogni anno del 10% - arrivando così al

01/01/2019 ad un rapporto di almeno il 100%, che deve essere rispettato dalle banche. A partire da settembre 2016 questo valore non viene più espresso in punti percentuali bensì come coefficiente assoluto, cioè il 100% corrisponde al valore di 1.

Questo indicatore per la Cassa Raiffeisen Lana ammonta al 31/12/2021 a 2,031 e pertanto può essere considerato adeguato.

- Il così detto **indicatore strutturale di liquidità** (“*stable funding*” – SF, originariamente “*net stable funding ratio*” – NSFR), che serve ad ottimizzare la liquidità strutturale e misura il rapporto tra l’ammontare di provvista stabile disponibile e l’ammontare di provvista stabile obbligatoria nell’arco temporale di un anno.

L’Organo di Vigilanza ha fissato tale rapporto con almeno il 100%, che doveva essere rispettato entro l’01/01/2018.

Questo indicatore per la Cassa Raiffeisen Lana ammonta al 31/12/2021 a 131,91% e pertanto è anche adeguato.

In base ai requisiti normativi, la Cassa Raiffeisen ha presentato per tempo il rapporto ILAAP richiesto alla Banca d'Italia e ha pubblicato l’informativa al pubblico prevista dal 3° pilastro.

Indicatori economico-aziendali importanti

Di seguito, vorremmo fornirvi alcune delle cifre chiave dell'attività della Cassa Raiffeisen:

	31/12/2021	31/12/2020
Coefficiente di CET1 (“ <i>CET1 capital ratio</i> ”)	18,072%	16,809%
Coefficiente dei fondi propri (“ <i>total capital ratio</i> ”)	19,371%	18,526%
<i>Cost-income-ratio</i> (CIR) (*)	60,70%	63,10%

(*) definito come risultato dal rapporto tra i costi operativi (voce 210 del CE) e il margine di intermediazione (voce 120 del CE).

Struttura patrimoniale della Cassa Raiffeisen Lana

	Importo al 31/12/2021
Patrimonio netto di bilancio (utile compreso)	87.293.766 euro
Fondi propri	94.834.119 euro
- di cui: capitale primario di classe 1	88.472.673 euro
- di cui: capitale aggiuntivo di classe 1	6.361.446 euro

L’adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica della Cassa Raiffeisen Lana ha da sempre

rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione strategica aziendale. L'evoluzione in ambito bancario dimostra che una buona dotazione di patrimonio è un fattore fondamentale, sia per quanto riguarda le potenzialità di crescita sia per i filtri prudenziali ai fini di vigilanza.

La Cassa Raiffeisen Lana persegue da anni una politica aziendale che avvantaggia l'incremento della base sociale. Inoltre, accantona gran parte degli utili alle riserve, importi ben eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Le risorse patrimoniali della Cassa Raiffeisen Lana, a seguito delle predette prudenti politiche patrimoniali, si sono collocate molto al di sopra i vincoli regolamentari anche durante le fasi più acute della crisi finanziaria.

Con l'emissione di obbligazioni subordinate per un ammontare di 8 milioni di euro in dicembre 2017 è stato effettuato un altro passo per rafforzare i fondi propri della Cassa Raiffeisen Lana. Ciò permette di continuare a sostenere l'economia del territorio, in particolare, le famiglie e le piccole e medie imprese.

In base ai requisiti normativi, la Cassa Raiffeisen ha presentato per tempo alla Banca d'Italia il rapporto ICAAP richiesto e ha effettuato l'informativa secondo il 3. pilastro.

La custodia e l'amministrazione di strumenti finanziari era offerta ai clienti come servizio accessorio. Grazie all'attuazione delle disposizioni per la salvaguardia degli strumenti finanziari e dei fondi della clientela emanate dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 5 dicembre 2019, è stata ulteriormente rafforzata la tutela degli strumenti finanziari detenuti dai clienti nella catena di deposito e custodia delle società partner della Cassa Raiffeisen.

Il nuovo software di consulenza Financial Advisory Workbench di Crealogix, in uso dalla primavera del 2021, ha permesso di stabilire nuovi standard nel settore della consulenza in materia di investimenti per quanto riguarda l'interazione tra cliente e consulente e la facilità d'uso di questa applicazione. Sono stati attivati anche il nuovo questionario interattivo MiFID, i nuovi parametri del mercato target e la nuova relazione sull'idoneità e sono state apportate modifiche al test del rischio di concentrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo.

Numero e valore nominale delle azioni proprie detenute dalla Cassa Raiffeisen e/o delle azioni detenute in imprese controllanti

Il capitale sociale della Cassa Raiffeisen Lana è composto da 4.396 azioni a 2,58 euro ciascuna. Ogni socio possiede sostanzialmente soltanto una sola azione. Le uniche eccezioni riguardano tre soci che per effetto di operazioni di fusione eseguite in passato hanno rilevato azioni dei soci incorporati e detengono adesso più di un'azione. La Cassa Raiffeisen Lana non possiede azioni proprie. La Cassa Raiffeisen Lana non è controllata da alcuna società ai sensi dell'art. 2359 del c.c. Nell'anno in esame non sono state acquistate o vendute azioni proprie o azioni in imprese controllanti.

Rapporti con società controllate e collegate

La Cassa Raiffeisen Lana al 31/12/2021 non detiene rapporti con imprese controllate e collegate.

Prospettive per lo sviluppo del business nel 2022

Dopo un anno di ripresa e di buoni risultati per l'economia e le banche italiane, il 2022 promette di essere un anno incerto. Anche se i casi di Covid-19 mostrano ora una tendenza al ribasso, le stime del governo sulla crescita del PIL, messe al 4%, sono più sobrie dei risultati dell'anno scorso. La pandemia è una delle ragioni che hanno portato a un aumento dei prezzi dell'energia, iniziato nel 2021 e che ora sta portando a un rallentamento della produzione, rendendo necessario un ripensamento della strategia dei fattori produttivi. In questa situazione, sarà difficile raggiungere la crescita economica dell'anno scorso. A questo si aggiunge l'attuale situazione del conflitto in Ucraina, che sta spingendo verso l'alto i prezzi dell'energia e quelli di alcuni prodotti di base come il grano, che sta già avendo un impatto sull'inflazione a causa delle interconnessioni nella catena di approvvigionamento. Anche imprevedibile al momento sembra essere l'impatto dell'enorme flusso di emigranti dall'Ucraina, anche sulla struttura della popolazione nella nostra zona di competenza.

La BCE si attende che tutte le difficoltà derivanti dalla pandemia continuino fino alla fine del 2022 e che si attenuino nei prossimi anni. La ripresa e i progressi verso l'obiettivo di inflazione a medio termine suggeriscono che il ritmo degli acquisti netti di attività nell'ambito del programma di acquisto di emergenza pandemica (PEPP) potrebbe essere ridotto dal primo trimestre del 2022.

Rimane l'incertezza sulla disposizione del decreto "Sostegni-ter" che impedisce le cessioni multiple dei crediti fiscali. La disposizione è stata creata per prevenire le frodi a carico dello

Stato in una misura mai osservata prima. Tuttavia, rischia di bloccare una misura importante per stimolare l'economia e ha anche un impatto significativo sulle banche e l'intero settore finanziario.

Inoltre, l'aumento dei crediti deteriorati aumenterà la loro quota sul volume totale dal 2,1% al 3,8%. Questa tendenza è già stata confermata a livello nazionale negli ultimi mesi del 2021. Può anche avere un impatto moderato sulla Cassa Raiffeisen Lana.

Nel complesso, la Cassa Raiffeisen si attende un risultato soddisfacente secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione, anche se la pandemia di Covid-19 e i costi energetici continueranno ad avere un'influenza almeno all'inizio dell'esercizio 2022.

Una valutazione sintetica delle aspettative della Cassa Raiffeisen Lana è riportata di seguito:

La Cassa Raiffeisen Lana continuerà anche nel 2022 ad accompagnare e sostenere l'economia locale secondo il suo mandato statutario e a lavorare insieme ai suoi soci e clienti per stimolare l'economia. La Cassa Raiffeisen parte dal presupposto che l'entità dei prestiti differiti in essere, che sono spiegati più dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio, avrà un impatto rilevante sul risultato finanziario.

Nella pianificazione per il triennio 2022-2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2021, si è ipotizzato che l'andamento economico per il 2021 nella Cassa Raiffeisen Lana presumibilmente sarà caratterizzato nuovamente da un livello dei tassi estremamente basso e una crescita controllata. Il margine di interesse – grazie a maggior ricavi dal portafoglio titoli - dovrebbe essere sopra il livello del 2021 e dovrebbe essere conseguito un utile prima delle imposte di circa 6 milioni di euro.

Personale e aspetti sociali

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen Lana contava 86 dipendenti, 3 in meno rispetto all'anno precedente, che corrisponde ad una variazione in meno del 3,37% rispetto alla data di chiusura del bilancio dell'anno precedente. Di questi, 23 dipendenti avevano un contratto a tempo parziale, 1 dipendente risultava essere in aspettativa non retribuita e 3 dipendenti erano impiegati nell'area dei dipendenti ausiliari. Alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto delle assenze dovute a congedi parentali, aspettativa non retribuita, orari di lavoro ridotti a causa del lavoro a tempo parziale ed escludendo i 'dipendenti ausiliari', il numero di unità di lavoro pieno era di 75,74 dipendenti (2020: 75,83).

Le ragioni della variazione del numero di dipendenti risiedono nell'ottimizzazione dei servizi della banca, nella razionalizzazione dei servizi di back office e nelle uscite per pensionamento.

Nel 2021, ci sono state 3 nuove assunzioni di cui 2 con contratti di apprendistato mentre 6

dipendenti hanno lasciato il servizio, di cui 4 per pensionamento.

Alla data della chiusura del bilancio, il personale è composto da 35 donne (40,70%) e 51 uomini (59,30%).

Nel 2021, la Cassa Raiffeisen ha nuovamente impiegato diversi stagisti. Lo stage offre agli studenti l'opportunità di fare un'esperienza nel mondo del lavoro. L'attenzione si concentra sull'orientamento nel mondo del lavoro.

Una nostra particolare premura è la formazione e il perfezionamento dei nostri dipendenti, per essere in grado di sostenere i nostri soci e clienti con competenza professionale e sociale.

Attraverso la specializzazione dei dipendenti, una competenza di base può essere acquisita in aree di business strategicamente rilevanti, che distingue positivamente la banca dai suoi concorrenti. Questa situazione deve essere sempre più perseguita e il ruolo della Cassa Raiffeisen come "compagna" nelle varie fasi della vita deve essere ulteriormente ampliato.

Anche il settore delle risorse umane è stato fortemente colpito dalla pandemia di Covid-19 nel 2021. Ciò nonostante, grazie a misure organizzative come il telelavoro e altre possibilità di contrattazione collettiva e iniziative della Cassa Raiffeisen, è stato possibile impiegare tutti i dipendenti per tutto l'anno, garantendo così il loro reddito. Anche quest'anno non è stato necessario ricorrere a misure come gli ammortizzatori sociali. I requisiti nell'area della tutela della salute erano regolati da misure prescritte e protocolli di sicurezza specifici del settore, che sono stati continuamente adattati agli obblighi legali e alle richieste cambiate. C'è stato anche un continuo scambio di informazioni tra le parti sociali su questo tema, sia a livello locale che nazionale.

La piattaforma di richieste recentemente presentata dalle organizzazioni sindacali a Roma fornisce le prime informazioni per il rinnovo del contratto collettivo, scaduto alla fine del 2019. Poiché i negoziati sono appena iniziati, è piuttosto difficile valutarne l'esito. Tuttavia, il contratto alla fine sarà allineato con i livelli di negoziazione del restante settore del credito.

Tra le altre cose, la piattaforma sindacale di richieste prevede anche aggiustamenti nel trattamento economico. In particolare, è previsto un aumento dello stipendio base di 190,00 euro lordi al mese, relativo all'inquadramento 3° livello professionale, 4° scatto retributivo. Il contratto provinciale integrativo del 27/11/2020 ha già anticipato gli aumenti previsti e prevede che una parte di questo aumento possa essere compensato con il premio Raiffeisen già concesso, qualora ci fosse un adeguamento degli stipendi tabellari.

Con l'introduzione del Conto del tempo di lavoro solidale, i dipendenti possono depositare su questo conto una parte dei loro diritti a ferie pagate, vacanze, ecc. Queste ore possono poi essere utilizzate dai dipendenti per particolari esigenze personali o familiari.

Nel 2021 è stato lanciato "Raiffeisen Welfare". Si tratta di un'offerta locale e orientata alla

cooperazione di prodotti e servizi, soprattutto di origine regionale, attraverso una piattaforma digitale/interattiva bilingue.

Con l'aiuto di "Raiffeisen Welfare", le Casse Raiffeisen e i loro dipendenti possono richiedere il pagamento di bonus con privilegi fiscali sotto forma di prestazioni sociali. Ciò offre benefici esentasse per i dipendenti (lordo = netto) e benefici fiscali e contributivi per i datori di lavoro. Inoltre, è previsto che l'importo del premio di risultato, convertibile dal dipendente in crediti welfare, sarà aumentato del 15 per cento. Le prestazioni sono rivolte a tutti i gruppi target (per il dipendente stesso, per i suoi figli, per la famiglia) e alle situazioni di vita. Vengono coperti ambiti come la salute, le cure preventive, la sicurezza, il tempo libero, la scuola e la cura dei bambini, l'assistenza a chi ha bisogno di cure/anziani e il benessere, e molti altri. Ciò può aumentare la soddisfazione dei dipendenti e quindi la loro fedeltà alla Cassa Raiffeisen e alleviare il peso dei dipendenti nella vita quotidiana, nella loro vita lavorativa e nella loro famiglia.

Altri punti focali del lavoro delle risorse umane nel 2021 sono state le misure di formazione in relazione all'introduzione degli innovativi pacchetti di conto, il nuovo sportello video IRIS della Cassa Raiffeisen Lana, ma anche misure in relazione al rafforzamento dell'employer branding e varie misure di sviluppo del personale.

Come ringraziamento per la loro fedeltà alla Cassa Raiffeisen Lana, i seguenti dipendenti sono stati premiati durante la festa natalizia virtuale 2021:

per 15 anni di servizio

- Irene Colturato

per 35 anni di servizio

- Erwin De Tavonatti

per 40 anni di servizio

- Bruno Frizzi

Struttura organizzativa della Cassa Raiffeisen Lana

La Cassa Raiffeisen Lana offre ai suoi soci e clienti una vasta gamma di servizi bancari e finanziari nelle nove filiali sotto elencate, nonché nel Centro di Assicurazione Lana e nel centro di consulenza presso la sede:

Sede	Lana, Via Madonna del Suffragio 22
Filiale Via Bolzano	Lana, Via Bolzano 50
Filiale Lana di Sotto	Lana, Via Dogana 6

Filiale Zona Industriale/Mebo	Lana, Zona Industriale 1/5
Filiale Foiana	Lana/Foiana, Via Mayenburg 44
Filiale Gargazzone	Gargazzone, Piazza Municipio 6
Filiale Cermes	Cermes, Via Palade 22
Filiale Verano	Verano, Via Paese 5
Filiale Postal	Postal, Via Roma 93

Forniamo servizi bancari e finanziari ai nostri soci e clienti nei Filiali, Centro Consulenza, Centri di Servizio, Zone Self-Service, per fornire una vasta gamma di servizi bancari e finanziari. Inoltre, i nostri consulenti sono a disposizione dei nostri soci e clienti per chiarire le questioni, anche nei servizi bancari accessori, a parole e a fatti. I nostri clienti hanno, inoltre, accesso al Raiffeisen Online Banking e alla nuova app Raiffeisen che consentono di effettuare operazioni bancarie 24 ore su 24. Nell'anno finanziario passato ci siamo costantemente sforzati di adattare i processi di lavoro alle condizioni quadro in continuo cambiamento e di standardizzare e snellire ulteriormente il back office al fine di garantire la qualità del nostro servizio. Ci sta molto a cuore accompagnare i nostri soci e clienti in qualità di consulenti e creare vantaggi per loro, ottimizzando costantemente i nostri processi operativi.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale, nell'anno 2021 sono stati fatti diversi cambiamenti; i più significativi includono:

- Implementazione del nuovo canale “Sportello-Video-Service” per l’esecuzione di operazioni bancarie;
- Introduzione e aggiornamento di una serie di politiche e regolamenti interni (tra cui anche la politica dei soci)
- Abolizione del Comitato Esecutivo

Indicazione relative all’andamento della gestione nell’esercizio 2021

Margine di interesse

Il tasso medio attivo applicato dalla nostra Cassa Raiffeisen è calato anche nell’anno 2021 e precisamente di 9 punti base; contemporaneamente è sceso anche il tasso della raccolta di 2 punti base. Così la forbice dei tassi lordi è diminuita di 7 punti base rispetto all’anno precedente e segna un valore per l’anno 2021 di 1,56 punti percentuali.

Commissioni nette

A fine esercizio le commissioni nette ammontano a 5,96 milioni di euro. Questo significa un

incremento del 11,7% rispetto all'anno precedente. Soprattutto lo sviluppo positivo delle spese per i conti correnti è degno di menzione (+13,5%).

L'andamento dell'intermediazione mobiliare con la clientela registrava un andamento un po' più vivace rispetto all'anno precedente.

Partecipazioni/collegamenti societari

In conformità ai principi contabili internazionali, le partecipazioni di maggioranza e le partecipazioni in società collegate sono esposte alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale, mentre le partecipazioni di minoranza sono esposte alla voce 30 dell'attivo dello stato patrimoniale. La Cassa Raiffeisen Lana non detiene né partecipazioni di maggioranza né partecipazioni in società collegate.

Le partecipazioni di minoranza della Cassa Raiffeisen Lana sono considerate partecipazioni strategiche e servono a proteggere e rafforzare la nostra Cassa Raiffeisen e sono tutte tenute nel portafoglio FVOCI.

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen Lana detiene le seguenti partecipazioni in portafoglio FVOCI:

Società	Valore di bilancio in migliaia di euro	Valore nominale in migliaia di euro	% del capitale sociale
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa	9.799	9.715	4,32
Banca d'Italia	15.000	15.000	0,20
Assimoco Spa	609	312	0,29
RK Leasing Srl	1.600	1.600	6,95
Assimoco Vita Spa	524	178	0,23
Oikocredit International Share Foundation	375	375	0,04
RIS soc. consorziale arl	68	68	3,34
Credit Solution Spa	55	55	5,56
RK Leasing 2 Srl in liquidazione	50	50	7,14
Konverto Spa (ex Raiffeisen OnLine Srl)	26	26	1,11
Raiffeisen Südtirol IPS Soc. coop.	5	5	2,44
Totale	28.111		

Oltre a queste partecipazioni la nostra Cassa Raiffeisen al 31/12/2021 detiene anche partecipazioni nella Federazione Raiffeisen di Bolzano Soc. coop., nel Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e nel CBI consorzio per azioni per un importo complessivo di circa 4 mila euro.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state acquisite rispettivamente cedute le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni acquisite

Società	Valore nominale in migliaia di euro	Prezzo di acquisto in migliaia di euro
Banca d'Italia	8.000	8.000
RK Leasing Srl	700	700
Totale	8.700	8.700

Partecipazioni vendute

Società	Valore nominale in migliaia di euro	Prezzo di vendita in migliaia di euro
Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito Spa	70	164

Il patrimonio netto della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa - secondo l'ultimo bilancio approvato al 31/12/2020 - è di 425,15 milioni di euro e l'utile d'esercizio esposto – come parte di ciò - ammonta a 24,07 milioni di euro.

Evoluzione della regolamentazione bancaria a livello europeo e nazionale

Nel 2021 è continuato il processo di definizione del quadro normativo al quale le banche devono uniformarsi, ma non mancano le iniziative volte ad alleggerire la sua applicazione agli istituti non significativi.

Il completamento dell'Unione Bancaria sta procedendo speditamente lungo le linee tracciate. Non mancano elementi di criticità, relativi ai rischi di andare in controtendenza rispetto alle esigenze dell'economia, di aumentare i costi di *compliance*, di burocratizzare ulteriormente la gestione del credito.

Non sembra, inoltre, ragionevole favorire una forte concentrazione dell'industria bancaria europea, a fronte di scarse – e talvolta contraddittorie – evidenze empiriche in ordine ai benefici conseguenti alle economie di scala.

Proprio per favorire la biodiversità nell'industria bancaria occorre che alle banche di minori dimensioni e complessità operativa siano riservate regole semplificate nel rispetto del principio di proporzionalità. Ciò anche in ragione dell'esigenza di continuare a sostenere i bisogni finanziari di oltre 500 milioni di cittadini europei e di decine di milioni di piccole imprese.

Anche nel caso specifico della nostra Cassa Raiffeisen si rileva l'evidente incongruenza di un regime regolamentare rigido e non proporzionato, con conseguenti pesanti costi diretti e oneri indiretti di conformità alle norme, che appare evidentemente sproporzionato alla nostra realtà.

La proporzionalità della normativa è un diritto. Non è una concessione. È prevista anche nell'art. 5 del Trattato dell'Unione ma è direttamente correlata alla tutela dell'esercizio della libertà

d'impresa.

Per le banche di piccola dimensione e di ridotta complessità la questione della proporzionalità e dell'adeguatezza delle norme assume rilevanza decisiva. È la piattaforma su cui poggia la biodiversità. Essa contribuisce alla stabilità nel mercato bancario ed è un pilastro della democrazia economica. Omogeneità normativa non è sinonimo di equità e, anzi, rischia di divenire omologazione. Non a caso, altre importanti giurisdizioni a livello globale (in Europa, Svizzera e recentemente anche Gran Bretagna; fuori del nostro continente, Stati Uniti, Canada, Brasile, Australia, Nuova Zelanda, Giappone) hanno fatto una scelta molto diversa, adottando paradigmi regolamentari e di supervisione differenziati, flessibili, adeguati ai destinatari delle norme e delle attività di vigilanza.

Anche in Europa, il cambio di approccio è possibile e necessario.

Perché si vada nella direzione di una maggiore adeguatezza della normativa è necessario intervenire a livello europeo su almeno tre aspetti.

- a) **Basilea 3+**. Sono necessari una modalità e un approccio di recepimento degli Accordi finali di Basilea 3+ che riconoscano e declinino in concreto la proporzionalità. La definizione di “ente piccolo e non complesso” su base dimensionale (meno di 5 miliardi di euro di attivo) – ambito nel quale rientrano quasi tutte le BCC e Casse Raiffeisen – va preservato e al tempo stesso arricchito di contenuti normativi, semplificando le regole applicabili a tale categoria.
- b) **Programma di sostegno e promozione della finanza sostenibile**. L'Action Plan della Commissione UE e la nuova Strategia sulla finanza sostenibile possono risultare difficilmente attuabili – sotto il profilo degli oneri organizzativi, informativi e di *compliance* - per una Cassa Raiffeisen. Preoccupano gli ulteriori carichi amministrativi derivanti, ad esempio, dall'onere della raccolta di dati riguardanti l'impatto ambientale delle attività economiche finanziate oppure il sistema definitorio (EU Ecolabel e la proposta di Regolamento per la creazione di un EU Green bond standard) più facilmente utilizzabile da banche di grandi dimensioni.
- c) **Revisione delle regole e dei meccanismi che disciplinano la risoluzione e la liquidazione delle banche, le modalità di calcolo del MREL**, gli interventi di natura preventiva e alternativa. È necessario riequilibrare il framework per le risoluzioni, oggi troppo rigido, con elementi mirati di flessibilità. I requisiti di MREL/TLAC vanno attenuati, considerandone l'impatto e considerando, ad esempio, che per il secondo requisito, previsto per le banche sistemiche globali, l'Unione Bancaria ha introdotto un inasprimento anche oltre i termini inizialmente posti dal *Financial*

Stability Board (FSB). Gli interventi preventivi e alternativi, che possono di nuovo essere effettuati dai DGS-Fondi di garanzia dei depositanti dopo la “sentenza Tercas” della Corte di Giustizia UE del 19/03/2019, vanno ridefiniti e integrati nel framework.

Fin qui le proposte ai regolatori in termini di proporzionalità.

Di seguito forniamo una carrellata delle norme emanate durante l'esercizio 2021 che hanno influenzato l'attività della Cassa Raiffeisen.

Il 28 gennaio la BCE ha rilasciato le priorità di vigilanza per l'anno 2021, identificando come aree il rischio di credito, la solidità patrimoniale, la sostenibilità del modello di business ed il modello di governo. Vengono, inoltre, svolte attività riguardanti la verifica dell'allineamento delle banche alle aspettative BCE sui rischi climatici e ambientali.

Lo stesso giorno la Commissione ha approvato il quinto emendamento al Quadro Temporaneo sugli aiuti di Stato, prevedendo una proroga delle misure previste fino al 31 dicembre.

Il 29 gennaio l'EBA ha pubblicato un Rapporto sull'implementazione delle politiche Covid-19, contenente chiarimenti che aggiornano la sezione delle FAQ del Rapporto ed illustrano in particolare modo l'attuazione degli Orientamenti EBA sulle moratorie e quelli sul reporting e sulla *disclosure*. Qualsiasi sospensione dei pagamenti accordata da tale data è trattata come moratoria individuale, con applicazione di *default*, *forbearance* e ristrutturazione onerosa.

Con la legge 22 aprile 2021, n.53 (cosiddetta Legge di delegazione europea 2019-2020), il Governo ha trasmesso al Parlamento gli schemi di 15 decreti legislativi di attuazione di norme europee, tra le quali quelle relative al cosiddetto “pacchetto bancario europeo”. Tra questi i più rilevanti sono stati:

- Atto del governo n. 272, recante attuazione della CRD5, nonché per l'adeguamento al CRR2. Esso ha rafforzato gli obblighi di collaborazione tra autorità prudenziali, autorità di riciclaggio e *financial intelligence units*, ha introdotto il potere di rimuovere i revisori contabili che hanno violato il duty to report, hanno adeguato la disciplina degli assetti proprietari di banche e altri intermediari vigilati e specificato i poteri della Banca d'Italia in materia di requisiti aggiuntivi di capitale (P2R);
- Atto del Governo n.273, recante attuazione della BRRD2, nonché l'adeguamento della normativa nazionale al SRM2, che ha inserito un Titolo che descrive la nuova disciplina europea sul MREL. Inoltre, ha inserito nel TUB il nuovo articolo 12-ter, in ambito di commercializzazione degli strumenti finanziari emessi dagli enti creditizi e dalle imprese di investimento. La soluzione prescelta prevede un taglio minimo differenziato applicabile alle azioni, ma la disciplina non è stata estesa alle azioni;
- Atto del Governo n. 274, recante l'attuazione della direttiva (UE) 2019/2162 relativa

all'emissione di obbligazioni garantite e alla vigilanza pubblica delle obbligazioni garantite e all'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/2160;

- Atto del Governo n.287 recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della direttiva (UE) 2019/2034, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, in materia di vigilanza prudenziale sulle imprese di investimento.

Il 27 aprile Camera e Senato hanno approvato le risoluzioni per impegnare il Governo a trasmettere il PNRR alla Commissione Europea. L'Italia stabilisce tra l'altro di 'favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista e migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative”.

Il 23 luglio è stato emanato il D.L. n.105, convertito con modificazioni dalla L. 16 settembre 2021, n.126, in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, che ha dettato una serie di misure urgenti impattanti anche sull'attività bancaria, allo scopo di fronteggiare l'attuale fase di emergenza epidemiologica, nonché per consentire l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.

Il 17 novembre, la Commissione Finanze della Camera, ha approvato la “Risoluzione congiunta Buratti-Zennaro” che chiede al Governo di adottare iniziative nelle opportune sedi europee per adeguare, con il più ampio coinvolgimento delle forze parlamentari, il quadro normativo UE alle peculiarità della missione assegnata alle BCC e Casse Raiffeisen dalla Costituzione italiana (art. 45). Oltre a ciò, viene chiesto di modificare con urgenza le regole europee applicabili e i relativi modelli di vigilanza affinché le norme e i parametri di supervisione risultino proporzionati, coerenti e adeguati rispetto alla natura Casse Raiffeisen e delle BCC di banche piccole, non sistemiche (*less significant*) né complesse e a mutualità prevalente, e di adottare iniziative per definire una cornice normativa, in raccordo con le Istituzioni europee, che consenta alle BCC e Casse Raiffeisen di accrescere il proprio contributo alla ripresa del Paese, affinché possa continuare ad essere garantito l'accompagnamento creditizio e consulenziale a imprese e famiglie chiamate a fare la propria parte nella ricostruzione post-pandemica delle economie locali in una prospettiva di transizione ecologica e digitale socialmente partecipata e inclusiva. Infine, viene chiesto al Governo di dare rapida attuazione alle disposizioni in materia di vigilanza cooperativa al fine di ottemperare alla previsione normativa introdotta nel dicembre 2018 e di monitorare l'attuazione del regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze 169/2020 in materia di requisiti e criteri di idoneità degli esponenti delle banche. L'obiettivo del sistema Raiffeisen e del Credito Cooperativo è, infatti, quello di accrescere ulteriormente la qualità della *governance*

in coerenza con le specifiche previsioni normative che disciplinano l'attività delle banche della nostra categoria.

Inoltre, la stessa autorità di vigilanza nazionale, il 23 dicembre ha pubblicato il regolamento sulle modalità di trasmissione delle istanze e delle notifiche nell'ambito del Meccanismo Unico di Vigilanza riguardo all'autorizzazione dell'attività bancaria, alla revoca, l'acquisizione di partecipazioni qualificate, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi dei soggetti vigilati.

Il 31 dicembre è stata emanata la Legge 234/2021 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che potenzia i piani individuali di risparmio (P.I.R.), proroga il Superbonus 110%, rfinanzia la misura "Nuova Sabatini", proroga il fondo di garanzia per PMI al 30 giugno 2022. Vengono inoltre prorogate le misure a sostegno della liquidità delle imprese e il fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della "prima casa".

Costi relativi al Meccanismo Unico di Vigilanza (SSM – *single supervisory mechanism*), al Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM – *single resolution mechanism*), allo Schema di Tutela Istituzionale Raiffeisen Alto Adige (RIPS), al Fondo di Garanzia dei Depositanti del credito Cooperativo (DGS – *deposit guarantee scheme*) e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo

Nel 2021, la Cassa Raiffeisen ha imputato a conto economico il contributo previsto dalla BCE per la vigilanza bancaria unica per un importo di 7.000,00 euro. Con il Regolamento UE 2155/2019 della BCE – in vigore dal 01 gennaio 2020 – sono state introdotte alcune novità, tra cui il dimezzamento del contributo minimo per le banche meno significative (*less significant*) con attivo consolidato inferiore ad un miliardo di euro, nonché il posticipo del versamento dei contributi. La riscossione del contributo da parte della BCE avverrà di regola tra la conclusione dell'anno di contribuzione e il secondo trimestre dell'anno successivo. Per l'anno 2020 di contribuzione, il versamento di 7.660,00 euro è stato corrisposto nel secondo trimestre del 2021. Allo stesso modo, nel 2021, la Cassa Raiffeisen Lana ha dovuto pagare 138.816,96 euro al "Fondo Nazionale di risoluzione ". Di questi 34.107,40 euro riguardano una quota addizionale relativa all'anno 2019.

Il Fondo di Garanzia dei Depositanti, che anche dopo il 30/06/2018 funge legalmente da sistema di garanzia dei depositanti ai sensi della Direttiva 2014/49/UE (DGS), ha addebitato il nostro conto economico per un importo di 289.607,43 euro.

Nel 2021, il contributo ex ante per alimentare i fondi immediatamente disponibili dello schema di tutela istituzionale istituito dalla Raiffeisen Alto Adige IPS Società Cooperativa ammonta a

369.262,00 euro.

Questi quattro importi sono stati indicati alla voce 160b) del conto economico – come pure le spese per interventi correnti dei diversi fondi, che ammontano complessivamente a 8.212,21 euro.

I ricavi (come differenza tra le riprese e le rettifiche di valore) derivanti dagli obblighi della Cassa Raiffeisen nei confronti dei vari sistemi di garanzia (Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e Fondo di Garanzia Istituzionale) ammontano nell'esercizio 2021 a 47.142,15 euro; tali importi sono inclusi alla voce 170 del conto economico.

Gli importi derivanti dagli impegni sono indicati alla voce 100.c del passivo (fondo per rischi e impegni).

I crediti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e il Fondo Temporaneo che non superano il test SPPI sono stati svalutati al fair value, come indicato sopra. Gli strumenti finanziari esposti in bilancio e derivanti dagli interventi del Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo e del Fondo di Garanzia Istituzionale, che configurano strumenti AT1 e obbligazioni cartolarizzate, come già accennato, sono stati oggetto di valutazione continua in conformità all'IFRS 9 e sono state effettuate le necessarie svalutazioni dirette.

Operatività con l'estero

L'operatività con l'estero – con l'eccezione dei servizi di pagamento - occupa una posizione subordinata nella Cassa Raiffeisen Lana; nell'anno in esame è rimasta costante su un livello molto modesto. Tuttavia le operazioni di pagamento, cioè i pagamenti da e verso l'estero, sono particolarmente utilizzate dai nostri clienti e soci.

I finanziamenti in valuta hanno soltanto scarsa rilevanza come negli anni precedenti e hanno raggiunto un livello di 35 mila euro alla data del bilancio.

Nuovi prodotti e servizi

Nell'anno 2021 la Cassa Raiffeisen Lana ha aggiunto i seguenti prodotti/servizi in offerta al suo catalogo:

- Conto di risparmio Raiffeisen;
- Bonifico bancario in tempo reale;
- Raiffeisen Welfare;
- Migrazione dei terminali POS a SIAPay;
- Polizza assicurativa vita Multiramo Nostro Valore Assimoco con standard ESG-E;

- Nuova gamma di prodotti Assimoco linea Eticapro per la tutela di organizzazioni e attori del settore non profit;
- Consulenza/cessione Superbonus 110%;
- Sviluppi dell'app Raiffeisen;
- Pacchetto di Servizi Family Mobile

Iscrizione nel registro degli intermediari assicurativi

Anche nell'esercizio in esame la Cassa Raiffeisen Lana era iscritta nel registro degli intermediari assicurativi in linea con le disposizioni dell'ISVAP (dal 01/01/2013 denominato "IVASS").

Investimenti particolari e il loro impatto sulla Cassa Raiffeisen

In Dicembre 2021 la Cassa Raiffeisen Lana ha acquisito un'ulteriore partecipazione alla Banca d'Italia per un importo pari ad euro 8.000.000,00 e detiene attualmente una partecipazione complessiva di euro 15.000.000,00 – pari allo 0,20% del capitale sociale. In base a tale partecipazione la Banca d'Italia ha assegnato alla Cassa Raiffeisen Lana un dividendo di euro 317.333,33 con un rendimento del 4,5%.

Circostanze legali

Nell'anno in esame la Cassa Raiffeisen Lana ha venduto al Comune di Lana il "Raiffeisenhaus", l'edificio che ospita le manifestazioni teatrali e le altre iniziative che vanno per la maggiore nel paese.

Attività di vigilanza e controllo

Nell'anno in esame la Federazione Cooperative di Bolzano ha la certificazione del bilancio, controllando i settori dell'attività bancaria più importanti e quelli, dove la nostra banca è maggiormente esposta a rischi. L'*Internal Audit* esternalizzato da qualche anno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa ha effettuato le sue verifiche con cadenza quadrimestrale. Il controllo generale di tutte le tipologie di rischio presenti nell'attività bancaria è inoltre garantita dalla funzione di controllo dei rischi e dalla funzione di conformità (*Compliance*). Anche il Collegio sindacale ha eseguito i periodici controlli e assolve la sua funzione di organo di vigilanza della nostra cooperativa attraverso varie iniziative e azioni.

Informazioni generali sulla gestione aziendale

Nell'anno in esame il consiglio di amministrazione ha deciso di abolire il Comitato Esecutivo. Inoltre, sono stati avviati ulteriori progetti strategici ed è stata elaborata la pianificazione aziendale 2022-2024.

Gli organi sociali hanno nuovamente partecipato a diversi corsi di formazione e aggiornamento per accrescere le loro competenze professionali e rispettare contemporaneamente il regolamento delle elezioni.

Eventi speciali verificatisi dopo la data di chiusura del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi, né per quanto riguarda i possibili effetti sulle valutazioni effettuate nella redazione del presente bilancio, né per quanto riguarda l'andamento degli affari e la situazione della Cassa Raiffeisen Lana.

Compagine sociale

Al 31/12/2021, la Cassa Raiffeisen Lana aveva 4.392 soci. Nell'anno in esame, la Cassa Raiffeisen ha ammesso 138 soci, 87 soci sono usciti dalla cooperativa. Gli afflussi e i deflussi dei soci hanno portato a un aumento degli stessi di 51 unità durante l'esercizio finanziario rispetto all'anno precedente. Nessuna domanda di adesione è stata respinta durante l'anno.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5 c.c., dichiariamo che la nostra strategia per l'ammissione dei soci è quella di accettare tutte le domande di adesione, a condizione che siano soddisfatte le condizioni previste dallo statuto e dalle disposizioni di vigilanza e che sia evidente la volontà del potenziale socio di svolgere attività bancarie, finanziarie e assicurative in misura prevalente con la Cassa Raiffeisen Lana.

Misure per la promozione dei soci ai sensi dello statuto

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 c.c., Vi informiamo che la Cassa Raiffeisen Lana ha adottato le seguenti misure e iniziative al fine di garantire la promozione dei propri soci e di attuare lo scopo della Cassa Raiffeisen previsto dallo statuto, ovvero di rispettare i principi dell'attività cooperativa di cui all'art. 2 dello statuto. Nello svolgimento delle sue attività, la cooperativa è guidata dai principi cooperativi della mutualità senza fini speculativi. Mira a beneficiare i soci e la comunità locale nelle operazioni e nei servizi bancari e a migliorarne

le condizioni morali, culturali ed economiche, così come a promuovere lo sviluppo del sistema cooperativo e l'educazione al risparmio e alla previdenza. La cooperativa si caratterizza per il suo orientamento sociale e il suo scopo di servire il bene comune. In tale luce sono state prese, tra le altre, le seguenti misure:

- 1) Per quanto riguarda le condizioni e i tassi di interesse standard, ai soci è stato riservato un trattamento di favore rispetto ai non soci sui finanziamenti in conto corrente e sui mutui nonché sui libretti di risparmio vincolati per 36 mesi.
- 2) La Cassa Raiffeisen Lana ha fatto anche durante l'anno 2021 il possibile per incrementare la compagine sociale e, in conformità agli obblighi normativi, per concedere prestiti principalmente ai soci.
- 3) Nell'ambito delle assicurazioni ai soci è stato riservato un trattamento di favore che si concretizza in uno sconto del 12% sui premi in alcuni rami.
- 4) Le iniziative a favore del territorio di competenza hanno riguardato, tra l'altro, elargizioni in denaro per un totale di 86.434,20 euro, sponsorizzazioni per 146.058,46 euro e altre spese pubblicitarie per 219.832,94 euro. Così anche nell'anno 2021 la Cassa Raiffeisen ha sostenuto iniziative particolari in ambito sportivo, culturale e sociale nel suo territorio.
- 5) A causa dell'epidemia Covid-19 anche nel 2021 l'assemblea, nell'ambito della quale è stato approvato il Bilancio 2020, si è svolta con modalità particolari. Pur non avendo potuto prendere parte fisicamente all'assemblea generale, i soci hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio voto attraverso la delega rilasciata ai rappresentanti designati dalla Cassa Raiffeisen Lana, i quali si sono attenuti alle indicazioni in merito ai singoli punti all'ordine del giorno.
- 6) Inoltre è stata organizzata una manifestazione d'informazione dedicata ai soci, sia in presenza che in forma digitale tramite videoconferenza a causa dell'epidemia Covid-19.
- 7) Poiché i costi dell'assistenza sanitaria continuano ad aumentare e ricadono sempre più sulle spalle dei cittadini, Raiffeisen offre una polizza assicurativa specifica per i soci e i loro familiari. Con tale assicurazione, una parte delle spese mediche è coperta a condizioni particolarmente favorevoli e l'adesione alla Cassa Raiffeisen Lana si arricchisce di un ulteriore vantaggio.

Le funzioni di controllo interno

La funzione di conformità (*compliance*)

Nell'esercizio 2021 la funzione di *compliance* ha lavorato costantemente per garantire che la Cassa Raiffeisen Lana operi nel rispetto delle norme. In particolare, essa ha costantemente seguito i cambiamenti normativi e gli sviluppi della giurisprudenza in tutti quei settori che per la Cassa Raiffeisen Lana hanno un'importanza rilevante.

Oltre alle modifiche in corso alle norme esistenti, particolare attenzione è stata dedicata a quelle nuove disposizioni che hanno un impatto diretto sui servizi bancari e finanziari. Per poter identificare chiaramente le conseguenze delle modifiche e delle innovazioni sui processi e sulle procedure, la funzione di *Compliance* ha costantemente assicurato il necessario coordinamento con i vari reparti specializzati della Cassa Raiffeisen Lana. La *Compliance* si è concentrata, tra l'altro, sulle comunicazioni e sulle circolari delle strutture centrali, soprattutto della Federazione Raiffeisen Südtirol soc.coop. e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa. Inoltre, sono stati seguiti gli sviluppi della legislazione e della giurisdizione. Tenendo conto del principio di proporzionalità, è sempre stata una preoccupazione di *Compliance* l'attivazione di procedure efficaci presso la Cassa Raiffeisen Lana per garantire il rispetto delle norme di legge e dei requisiti essenziali a queste ultime. La *Compliance* ha fornito agli organi operativi e a tutte le aree operative interessate le informazioni e le raccomandazioni che possono garantire il rispetto delle norme presso la Cassa Raiffeisen Lana. A tal fine, i rispettivi rapporti di conformità sono stati sempre portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché delle funzioni operative responsabili senza indugio.

In conformità ai requisiti normativi e alle specifiche del piano di attività della funzione *Compliance* per il 2021, nell'esercizio 2021 sono stati effettuati numerosi controlli e audit di secondo livello. Tali controlli sono stati utilizzati per svolgere le attività di monitoraggio della *Compliance* di primo livello.

La funzione di gestione del rischio

La gestione dei rischi è stata chiaramente attiva presso la Cassa Raiffeisen Lana anche nell'esercizio 2021. Oltre a sostenere e assistere gli organi aziendali nella valutazione e gestione dei rischi, ha monitorato costantemente tali rischi. Ha implementato diverse misure per l'identificazione sistematica, l'analisi, la valutazione, il monitoraggio e il controllo dei rischi, al fine di poter contrastare consapevolmente i rischi associati all'attività bancaria.

La funzione di *internal audit*

L'*internal audit*, il terzo livello del sistema di controllo interno, è stato esternalizzato dalla Cassa Raiffeisen alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.. Nell'esercizio 2021, l'*internal audit* ha effettuato tra l'altro verifiche del sistema di controllo interno, intermediazione mobiliare, ICAAP/ILAAP, gestione della liquidità, esternalizzazione delle funzioni aziendali, trasparenza, disposizioni normative, struttura delle filiali, organizzazione, personale, *business continuity* (piano di emergenza), raccolta e EAD (ICT-audit).

Le risultanze di tali controlli sono state presentate al Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di controllo interno della Cassa Raiffeisen

Nell'anno passato il sistema di controllo interno è stato gestito in conformità con i requisiti dell'autorità di vigilanza. In particolare, nel 2021 ci si lavorava per perfezionare il sistema dei controlli interni.

I responsabili delle varie funzioni del sistema di controllo interno hanno predisposto le relazioni annuali previste dalle disposizioni di vigilanza e le hanno trasmesse alla Banca d'Italia e alla CONSOB. Inoltre, hanno fornito una valutazione scritta dell'efficacia del sistema di controllo interno. Sulla base del lavoro svolto e delle relazioni a nostra disposizione, è lecito desumere che il nostro sistema di controllo interno funzioni e corrisponda alla nostra dimensione aziendale.

Attività di rischio e conflitti d'interesse con parti correlate - informazioni sulle operazioni condotte con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti di interesse con persone ed entità correlate e loro soggetti collegati, si segnala che al 31 dicembre 2021 non vi sono posizioni di rischio con persone ed entità correlate e loro soggetti collegati che superano i limiti massimi definiti dalle disposizioni di vigilanza.

Alla data di riferimento del bilancio, esistono 24 posizioni di rischio nei confronti di persone e società correlate e dei soggetti ad esse collegati per un valore complessivo di 4.718.799,75 euro. Le esposizioni di rischio complessive verso parti correlate, compresi i soggetti ad esse collegati, ammontano, su base nominale ovvero ponderata, rispettivamente a 4.718.799,75 euro e 4.490.812,75 euro.

Tali importi si riferiscono alle esposizioni di rischio non incluse nell'importo massimo delle esposizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti di un membro ai sensi dello statuto in relazione ai fondi propri.

Rapporti con aziende e persone collegate

L'informativa sulle parti correlate, come richiesto dallo IAS24, appare analiticamente nella parte H della nota integrativa al bilancio, alla voce "Operazioni con parti correlate", alla quale si rimanda.

Piano di emergenza (continuità aziendale)

Il processo di revisione annuale e le relative relazioni richieste dalle disposizioni di vigilanza sono state effettuate anche nell'esercizio 2021. L'*internal audit* ha accompagnato il processo di revisione in loco.

Disposizioni antiriciclaggio

Anche nel campo della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, l'anno 2021 è stato segnato da cambiamenti riguardanti l'attuazione della IV. Direttiva UE (2015/849), in vigore dall'inizio di luglio 2017. Gli adeguamenti ai regolamenti attuativi emanati dalla Banca d'Italia in materia sono stati effettuati in modo continuativo. L'attenzione si è concentrata sull'attuazione delle misure della Banca d'Italia e sull'attuazione delle nuove disposizioni sull'adeguata verifica della clientela. Nel corso di ciò, il questionario per l'adeguata verifica del cliente è stato anche adattato alle nuove disposizioni e implementato tecnicamente. Nell'esercizio 2021, il responsabile dell'antiriciclaggio e tutti i dipendenti hanno continuato a lavorare attivamente per contrastare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per segnalare all'autorità competente specifici casi sospetti.

Nell'anno finanziario passato, sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione e perfezionamento per padroneggiare tali compiti impegnativi:

- Formazione online: Fondamenti di difesa antiriciclaggio / finanziamento del terrorismo
- Workshop pratico sull'antiriciclaggio
- Formazione online sull'introduzione del nuovo questionario antiriciclaggio
- Assimoco aggiornamento professionale 2021 – Online: La normativa antiriciclaggio e approfondimenti sul quadro sanzionatorio
- Formazione per i mandatari: Attività di rischio e conflitti d'interesse

Interessi di mora

Un avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fissato il livello dei tassi di interesse di mora per il 2021. Come nell'anno precedente, questo ammontava a:

Periodo	Tasso d'interesse di riferimento	Tasso d'interesse predefinito	Prodotti agricoli e alimentari
dal 01/01 al 31/12/2021	0,00%	8,00%	12,00%

Responsabilità penale della cooperativa - modello organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001

Nella Cassa Raiffeisen il modello organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 era attivo nell'esercizio 2021.

Governo societario (*Corporate governance*) e prospettiva

Lo scorso esercizio 2021 è stato particolarmente caratterizzato da cambiamenti normativi in materia di *governance* aziendale, composizione degli organi e requisiti dei mandatarî, sia a livello nazionale che regionale. Di conseguenza, anche la nostra Cassa Raiffeisen si è occupata intensamente di questi temi. In particolare abbiamo partecipato alla formazione e al perfezionamento organizzati dalla Federazione Cooperative Raiffeisen sulle novità in materia (*corporate governance*, requisiti dei mandatarî nelle Casse Raiffeisen, basi normative, ecc.), abbiamo effettuato l'autovalutazione periodica e garantito i prescritti obblighi di informazione nei confronti del pubblico.

Come è noto, a livello statale, nuovi e più severi requisiti e criteri di ammissione per gli esponenti bancari sono stati introdotti già nel 2020 con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169 del 23/11/2020, in attuazione dell'articolo 26 del Testo Unico Bancario (D.Lgs. n. 385/1993) e in linea con i requisiti europei. Questi nuovi requisiti e standard nazionali ed europei per gli esponenti delle banche hanno di conseguenza reso necessario anche un adeguamento della legislazione regionale. Tale esigenza è stata recepita con la modifica della legge regionale n. 1 del 14/01/2000 da parte della legge regionale n. 5 del 27 luglio 2021. Questo emendamento riprende in parte i criteri di rispettabilità e correttezza dei mandatarî previsti dal Decreto Ministeriale n. 169/2020 e quindi introduce anche, in alcuni casi, requisiti completamente nuovi per i mandatarî delle banche a carattere regionale. Tuttavia, le disposizioni regionali tengono sempre più conto della realtà e della dimensione locale delle banche

cooperative, ancorando requisiti mirati e specifici. Di conseguenza, in particolare per quanto riguarda la necessaria professionalità degli esponenti, l'ampliamento delle attività consentite per l'adempimento dei requisiti professionali e la previsione aggiuntiva di un programma di formazione obbligatorio garantiranno che la base dei membri possa essere rappresentata anche in futuro negli organi della Cassa Raiffeisen e che sia sempre garantito un alto livello di professionalità degli esponenti.

Inoltre, la legge regionale n. 1/2000 regola ora anche i requisiti di competenza, il tempo ragionevole necessario per l'esercizio dell'ufficio, l'indipendenza e l'autonomia di giudizio. Inoltre, le disposizioni sull'adeguata composizione degli organi trovano ora anche nella legge regionale n. 1/2000 un ancoraggio regionale dei requisiti sulla composizione appropriata degli organi, già previsti in parte dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia nella circolare n. 285/2013.

Il 2 luglio 2021 la Banca d'Italia ha pubblicato il 35esimo aggiornamento della Circolare n. 285/2013, introducendo significative novità nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1 sul "Governo societario". Tra l'altro, la soglia degli attivi di bilancio, al di sotto della quale si identificano le "banche di minori dimensioni o complessità operativa" è stata portata da 3,5 a 5 miliardi di euro. Inoltre, per quanto riguarda l'applicazione del progetto di governo di una Cassa Raiffeisen, è stato confermato che quest'ultima non è obbligata a redigere tale progetto nella misura in cui ha adottato lo Statuto modello predisposto dalla Federazione Cooperative Raiffeisen, che si applica nel caso della nostra banca. Inoltre, è previsto che l'elaborazione delle strategie aziendali tenga conto di alcuni profili che si sono rivelati significativi nei recenti sviluppi dei modelli operativi delle banche e, più in generale, del contesto di mercato (es. offerta di servizi finanziari ad alta intensità tecnologica - fintech; integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance*, i cosiddetti fattori ESG; strategie di reperimento fondi). In particolare, sono state introdotte alcune disposizioni relative alla diversificazione e alla rappresentanza minima di entrambi i generi all'interno degli organi, che tra l'altro prevedono l'adozione di un insieme di regole per raggiungere gli obiettivi sopra menzionati. Infine, altre innovazioni e chiarimenti riguardano anche il flusso di informazioni tra gli organi della Banca e la registrazione precisa delle delibere.

Con Nota n. 22 del 20 dicembre scorso, la Banca d'Italia ha comunicato all'Autorità Bancaria Europea (EBA) l'intenzione di conformarsi agli orientamenti congiunti EBA/ESMA sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e dei dipendenti in posizioni chiave (EBA/GL/2021/06).

Alla luce di queste innovazioni normative, la nostra Cassa Raiffeisen si è quindi impegnata intensamente dalla fine dell'esercizio 2021 nella revisione e nell'adeguamento dei regolamenti

interni, quali il Regolamento interno sulla composizione e l'autovalutazione degli organi della nostra Cassa Raiffeisen, il Regolamento interno sui flussi informativi, nonché nella revisione della composizione ideale quantitativa e qualitativa del Consiglio di amministrazione e nella determinazione della composizione ideale quantitativa e qualitativa del Collegio sindacale. La revisione di questi regolamenti tiene conto in particolare delle nuove esigenze di una composizione diversificata degli organi sociali, come richiesto da un lato dalle disposizioni sul governo societario della Banca d'Italia e dall'altro dalla Legge Regionale n. 1/2000.

Principali fattori che influenzano la capacità reddituale della Cassa Raiffeisen

La lotta competitiva tra le banche è stata molto sentita anche nel 2021. La posizione geografica, l'ambiente economico e il bilinguismo di gran parte della popolazione della nostra zona di competenza portano, tra l'altro, al fatto che, oltre ai concorrenti nazionali, i concorrenti dei paesi europei vicini sono o saranno attivi nella nostra zona. Sebbene la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen possa essere descritta attualmente come buona, ci sforziamo costantemente di sfruttare tutte le misure che promettono economie di scala e che, secondo la nostra attuale valutazione, garantiranno la futura capacità reddituale della banca. Come banca locale, vogliamo mantenere le nostre prestazioni al massimo livello o espanderle ancora di più in futuro. Detto questo, cerchiamo costantemente di ottimizzare i nostri processi aziendali e di sfruttare le sinergie laddove possibile. Nell'anno passato, per esempio, abbiamo partecipato a progetti congiunti dell'Organizzazione Raiffeisen che ci permettono di fare il miglior uso possibile delle nostre risorse. In particolare, vorremmo ricordarVi le seguenti misure, che possono essere descritte come punti focali nel 2021:

- creazione di un nuovo canale “Video-Service” per l’esecuzione delle operazioni bancarie (IRIS),
- abolizione del comitato esecutivo,
- l’elaborazione e la gestione coerente delle posizioni deteriorate,
- preparazione della pianificazione aziendale 2022 – 2024,
- erogazione di finanziamenti speciali a favore di imprese e famiglie,
- spingere in avanti la digitalizzazione nell’elaborazione delle transazioni bancarie,
- riorganizzazione dei vari processi a tutti i livelli della Cassa Raiffeisen Lana,
- attuazione di un gran numero di progetti,
- intensificazione dei servizi di consulenza alla clientela
- cessione della casa Raiffeisen - “Raiffeisenhaus”,
- professionalizzazione nella gestione del proprio portafoglio.

Abbiamo anche perseguito con coerenza i seguenti obiettivi:

- sviluppo della nostra posizione di “Hausbank” nei confronti di soci e clienti nel nostro territorio di competenza,
- creazione di una forte base di fiducia con i nostri clienti e i nostri partner commerciali,
- una gestione aziendale reddituale con una rigorosa gestione dei costi,
- la concentrazione sul nostro core business,
- l'incremento dell'attività di intermediazione,
- mantenimento di un margine di interesse adeguato e
- ottimizzazione dell'impiego del personale.

Va da sé che l'attuazione coerente di tutte le misure adottate è necessaria per una stabilizzazione sostenibile della capacità reddituale della Cassa Raiffeisen Lana.

Al fine di soddisfare meglio le mutevoli esigenze dei soci e dei clienti, stiamo pianificando quanto segue:

- ulteriore sviluppo e professionalizzazione dei canali digitali e telematici,
- elaborazione di un nuovo concetto consulenza,
- maggiore attenzione alla raccolta diretta e indiretta,
- espansione della digitalizzazione dei processi dei clienti,
- Implementazione del nuovo concetto di segmentazione dei clienti e creazione di nuovi punti di contatto,
- riorganizzazione del centro finanziario con una chiara separazione tra il Private Banking / Corporate Banking / Edilizia Abitativa / Assicurazioni,
- operatività nell'intero territorio di competenza,
- attuazione di un gran numero di progetti

L'obiettivo primario della Cassa Raiffeisen Lana era ed è quello di essere all'altezza della comprovata fiducia dei clienti. In linea con questo obiettivo e al fine di continuare ad essere il punto di contatto locale per tutte le transazioni bancarie, finanziarie e assicurative nonché di agire come un partner affidabile per i nostri soci e clienti, sfrutteremo tutte le opportunità di economie di scala, anche in collaborazione con i nostri partner associativi.

Comunicazione sulla situazione al 31 dicembre 2021, come previsto dalle "Disposizioni di vigilanza per le banche" - circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, Sezione II e ai sensi dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli

enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento

Data di riferimento: 31 dicembre 2021

a) Nome dell'azienda e tipo di attività:

Cassa Raiffeisen Lana società cooperativa

Art. 16 dello Statuto – Oggetto Sociale: “La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. Le attività connesse comprendono l'attività di assunzione di rappresentanza di enti e società di assicurazione, nonché l'attività di gestione di uffici viaggi e servizi di assistenza turistica.

La società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.”

b) Fatturato (margine di intermediazione): 22.198.397 euro

c) Numero di stipendiati equivalenti a tempo pieno: 80

d) Utile al lordo delle imposte: 9.108.341 euro

e) Imposte sull'utile: 1.027.461 euro

f) Aiuti pubblici ricevuti: nessuno nell'esercizio in esame

Indicatore chiave della redditività relativa al capitale investito (in inglese "public disclosure of return on assets"), calcolato come rapporto tra utile corrente netto e totale dell'attivo al 31 dicembre 2021, in conformità all'art. 90 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento, la cosiddetta "CRD IV"

Data di riferimento: 31 dicembre 2021

La redditività relativa al capitale investito è pari a 0,81%.

Informazioni relative al principio della continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore delle attività e alle incertezze nelle stime di valore

Con riferimento ai documenti di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, che riguardano le informazioni da fornire nelle relazioni annuali in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore degli attivi ("*impairment test*") e alle incertezze nelle stime di valore, il Consiglio di Amministrazione conferma che si può presumere che la Cassa Raiffeisen possa e voglia continuare la sua attività in un futuro prossimo e che, tenendo conto di tale presunzione, il bilancio annuale è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale (principio del cd. "*going concern*").

Nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo della Cassa Raiffeisen non vi sono elementi o indicazioni che facciano ritenere incerto il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai rischi finanziari, ai test di impairment delle attività e alle incertezze nelle stime di valore, si rimanda alle informazioni fornite nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio nelle rispettive sezioni.

Proposta di distribuzione degli utili

In conformità alle disposizioni della legge in vigore, precisiamo che i criteri applicati per raggiungere gli obiettivi della società, come indicato nello statuto, sono in linea con i principi della cooperativa. Detto ciò, sottoponiamo alla Vostra esamina e approvazione il bilancio 2021 così come Vi sarà presentato. Stimati soci, proponiamo che **l'utile netto 2021 di 8.080.880,28 euro** sia distribuito come segue:

- a) alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della legge n. 904/1977 e all'art. 37 d.lgs. n. 385/1993, il 93,288% dell'utile d'esercizio, per un importo di 7.538.453,28 euro,

ossia:

5.656.616,20 euro alla riserva legale e

1.881.837,08 euro alla riserva facoltativa – tassata;

- b) al **Fondo mutualistico** per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo ai sensi dell'art. 11 della legge n. 59/1992 il 3% dell'utile netto annuale (arrotondato per eccesso), pari a **242.427,00 euro;**
- c) al **fondo di disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di mutualità e beneficenza 300.000,00 euro.**

Ringraziamenti

Stimati Soci, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti Voi per la Vostra proficua collaborazione e per la fiducia che avete riposto nella nostra Cassa Raiffeisen. Si esprime il sincero apprezzamento alla Direzione, ai Responsabili dei diversi reparti e settori operativi e a tutto il personale per il rinnovato impegno nello sviluppo della Cassa Raiffeisen e per il senso di appartenenza all'azienda e la disponibilità mostrata al servizio di soci e clienti. Un pensiero grato va al Collegio Sindacale per il costante supporto e il controllo svolto con professionalità e competenza.

Ringraziamo in modo particolare la filiale di Bolzano della Banca d'Italia per l'attività istituzionale e per il costante sostegno ricevuto, la Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa per la sua attività a tutela degli interessi della nostra Cassa Raiffeisen e di revisione contabile e di certificazione di bilancio e la Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A. per il suo sostegno.

Il Consiglio di Amministrazione